



CITTA' DI FERMO

ATTO DI CONSIGLIO DEL 29-09-2022, n. 52

Oggetto:

Approvazione Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Fermo". Esercizio 2021

COPIA

L'anno duemilaventidue il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 18:50, si è riunito nella Sala Consiliare presso il Palazzo dei Priori, il Consiglio in seduta Pubblica Ordinaria, in Prima convocazione. Dei Signori Consiglieri assegnati ed in carica ne risultano presenti 29 ed assenti 4, come segue:

Acito Luigi	Presente	Mariani Luciana	Presente
Bagalini Manolo	Presente	Morrone Andrea	Presente
Bargoni Alessandro	Assente	Nicolai Paolo	Presente
Borraccini Gionata	Presente	Palmucci Gabriele	Presente
Calcinaro Paolo	Presente	Pascali Giulio Cesare	Presente
Candidori Edoardo	Assente	Pascucci Nicola	Assente
Faggio Stefano	Presente	Perticari Lucia	Presente
Falzolgher Cristian	Presente	Pistolessi Sara	Presente
Febi Savino	Presente	Remoli Silvia	Presente
Ferroni Massimo	Presente	Rocchi Luigi	Presente
Fortuna Stefano	Presente	Romanella Luciano	Presente
Gaggia Paola	Presente	Simoni Roberto	Presente
Giacobbi Lorenzo	Presente	Tramannoni Massimo	Presente
Interlenghi Renzo	Presente	Trasatti Francesco	Presente
Lucci Nicola	Assente	Tulli Gianluca	Presente
Luciani Eleonora	Presente	Vallasciani Sandro	Presente
Malvatani Pierluigi	Presente		

Risultano inoltre presenti e assenti i seguenti Assessori:

Torresi Mauro	Assente
Giampieri Mirco	Presente
Di Felice Mariantonietta	Presente
Cerretani Annalisa	Assente
Luciani Ingrid	Presente
Ciarrocchi Alessandro	Presente
Scarfini Alberto Maria	Assente
Lanzidei Micol	Assente

Assume la presidenza Dott. Trasatti Francesco in qualità di Presidente del Consiglio, assistito dal Segretario Generale Dott. Vesprini Dino, e dagli scrutatori:

Fortuna Stefano

Perticari Lucia

Rocchi Luigi

**Oggetto: Approvazione Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica
"Comune di Fermo". Esercizio 2021**

Al Consiglio Comunale

Considerato che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 28/04/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2021;

Premesso che:

- il D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", all'art. 11-bis prevede la redazione, da parte di tali Amministrazioni, del Bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel Principio Applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al citato Decreto (di seguito "Principio Contabile di riferimento"), così come modificato dal DM 11 agosto 2017 e dal DM 29 agosto 2018;
- il Principio Contabile di riferimento prevede, tra le attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo, l'individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:
 - 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
 - 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato;
- che i due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta, come disposto dall'art. 3.1 del Principio Contabile di riferimento;
- entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato;

Rilevato che il gruppo Amministrazione Pubblica comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica, secondo le definizioni contenute agli articoli 11 ter, 11 quater, 11 quinquies del Decreto e all'art. 2 del Principio Contabile di riferimento e che pertanto il Gruppo Amministrazione Pubblica è costituito da:

- **gli organismi strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del Decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- **gli enti strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile, suddivisi in:
 - **enti strumentali controllati** dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.
- **enti strumentali partecipati** di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- **le società controllate** dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.
- **le società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Rilevato inoltre che secondo quanto previsto dall'art. 2 del Principio Contabile di riferimento il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi;

Considerato che, ai sensi dell'art. 3.1 del Principio contabile di riferimento:

- gli enti e le società del gruppo Amministrazione Pubblica possono non essere inseriti nell'elenco degli enti compresi nel bilancio consolidato quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo o in caso di impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento;

- con riferimento all'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3% (fino all'esercizio 2017 la soglia di irrilevanza era pari al 10%):

- totale dell'attivo

- patrimonio netto

- totale dei ricavi caratteristici (determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente")

- la valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento e pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento;

- sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione;

- sono, in ogni caso salvo quello dell'affidamento diretto, considerate irrilevanti e non oggetto di consolidamento le quote di partecipazioni inferiori all'1% del capitale sociale della partecipata.

Sono esclusi dal consolidamento gli enti e le società per le quali c'è impossibilità a reperire le informazioni necessarie in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

Richiamate la deliberazione del Consiglio Comunale n.74/2017 con la quale è stato approvato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dal Comune di Fermo, ai sensi dell'art.24 del Dlgs n.175/2016 e la deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 28/12/2021 avente ad oggetto la revisione ordinaria periodica relativa all'anno 2021;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 294 del 30/08/2022 che ha disposto quanto segue:

“ 1. sulla base di quanto in premessa specificato, di approvare l'elenco degli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica per l'anno 2021:

COMUNE DI FERMO	
GAP	
RAGIONE SOCIALE	quota posseduta
società controllate	
FERMO ASITE Surl	100,00%
SOLGAS Srl	51,00%
SOLGAS Immobili Srl (in liquidazione)	100,00%
PHARMA.COM Srl	100,00%
FERMO GESTIONE IMMOBILIARE Srl (in liquidazione)	100,00%
CIIP SPA	11,7117%
enti di diritto privato	
EUF Ente Universitario del Fermano (associazione)	47,29% per 2021 sulla base quota associativa
AMAT	2,62% per 2021 sulla base quota associativa
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE (FORM)	10% (vedi nota in relazione)
MARCA FERMANA (associazione)	13,94% per 2021 sulla base quota associativa
FONDAZIONE LIRICA DELLE MARCHE	25% sulla base atto costitutivo
enti pubblici (consorzi tra Comuni)	
ATO n. 5 IDRICO MARCHE SUD ASCOLI PICENO	9,838%

2. di approvare l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato dell'anno 2021:

3.

1. CONSOLIDAMENTO GAP COMUNE DI FERMO					
società controllate	controllo	totale attivo	patrimonio netto	ricavi caratteristici	Metodo consolidamento
FERMO ASITE Surl	si	28.864.014,00	6.239.180,00	16.626.551,00	Integrale
SOLGAS Srl (dal 06/06/2016 trasferimento del 49% del capitale sociale a soggetto privato)	si	5.314.367,00	805.405,00	10.233.829,00	Integrale
PHARMA.COM Srl	si	1.022.608,00	384.025,00	1.381.523,00	Integrale

FERMO GESTIONE IMMOBILIARE Srl (in liquidazione) (dati 2020; Bilancio 2021 non ancora approvato)	si	1.227.013,00	-525.769,00	0,00	Integrale
SOLGAS IMMOBILI Srl (in liquidazione)	si	4.651.075,00	1.774.296,00	155.870,00	Integrale
società partecipate					
CIIP Spa	controllo analogo plurienti	310.984.893,00	148.671.862,00	75.678.515,00	Proporzionale
Enti di diritto privato					
Fondazione Orchestra Regionale delle Marche	no	1.099.118,00	105.404,00	1.706.002,00	Proporzionale
AMAT	no	4.852.290,00	135.442,00	6.570.885,00	Proporzionale
enti pubblici (consorzi tra Comuni)					
ATO n. 5 IDRICO MARCHE SUD ASCOLI PICENO	no	12.234.076,83	607.874,01	2.136.704,19	Proporzionale

3.di comunicare alle società comprese nell'elenco di consolidamento le risultanze della presente deliberazione, ai sensi di quanto previsto al punto 3.2 dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

Considerato che si è provveduto a predisporre la bozza Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2021, costituito dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa, e redatto secondo quanto previsto dal "Principio contabile applicato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011";

Che sulla presente proposta sono necessari i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, contabile e alla conformità all'azione amministrativa del Segretario generale nonché il parere del collegio dei revisori dei conti;

Tutto ciò premesso, si propone quanto segue:

1) di approvare il Bilancio Consolidato, allegato al presente atto, relativo all'anno 2021 del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Fermo" (Fermo Asite Surl, Solgas Srl, Pharma.com Srl, Fermo Gestione Immobiliare in liquidazione, Solgas Immobili Srl, in liquidazione, CIIP Spa, Fondazione Orchestra Regionale delle Marche, AMAT, ATO n. 5 e Comune di Fermo), individuato con deliberazione di Giunta Comunale n. 294 del 30/08/2022.

2) di dare atto che il schema di Bilancio Consolidato sopra citato è costituito dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa, ed è stato redatto secondo quanto previsto dal "Principio contabile applicato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011".

Fermo li 13 Settembre 2022

Il/Il Dirigente del Servizio Società Partecipate
Dott. Dino Vesprini

**Oggetto: Approvazione Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica
"Comune di Fermo". Esercizio 2021.**

Fermo, 15/09/2022

Il Responsabile del procedimento
Dott. Dino Vesprini

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:

Fermo, 15/09/2022

Parere di regolarità tecnica: favorevole
Il dirigente del settore Società Partecipate
Dott. Dino Vesprini

Fermo, 15/09/2022

Parere di regolarità contabile: favorevole
La Dirigente del Settore Risorse Finanziarie e Tributarie
Dott. ssa Federica Paoloni

Fermo, , 15/09/2022

Visto di conformità dell'azione amministrativa
Il Segretario Generale
Dott. Dino Vesprini

Il Consiglio Comunale

Dato atto che la proposta:

- è corredata dai pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, dai dirigenti dei servizi interessati;
- è stata esaminata dalla competente commissione consiliare permanente nella seduta del 22 settembre 2022;
- è stata esaminata dal collegio dei Revisori dei conti che ha espresso in merito il proprio parere favorevole, come da documentazione in atti;

PRESIDENTE. Lascio la parola come di consueto all'assessore alle partecipate Alessandro Ciarrocchi; sono presenti, come ogni anno quando affrontiamo il bilancio consolidato, l'amministratore dell'Asite Alberto Paradisi, Emanuele Corradi per la Solgas e il direttore Luciano Diomedì per la Pharma.com che interverranno a seguire prima di aprire il dibattito. Quindi prego l'assessore Alessandro Ciarrocchi di prendere parola. Grazie.

CIARROCCHI – ASSESSORE. Sì, grazie presidente, buonasera a tutti. Allora come ha giustamente detto il presidente è come da prassi ormai da alcuni anni, peraltro prassi anche in esecuzione di una vostra legittimissima richiesta che è quella ovviamente ogni tanto di poter interagire e confrontarsi con i presidenti delle società partecipate che maggiormente interessano l'attività del nostro Comune, approfittiamo di questa occasione non tanto ovviamente per stilare l'elenco delle società partecipate e degli enti di diritto privato che fanno parte del gruppo amministrazione pubblica quanto piuttosto per fare un punto ed un quadro non solo relativo al bilancio consolidato della situazione di queste aziende. Allora siccome per quanto riguarda il Ciip in un recente consiglio avevamo avuto modo già di interloquire e di parlare in sede di approvazione del bilancio insieme al presidente abbiamo optato per far partecipare a questo consesso oggi il presidente dell'Asite, della Solgas ed in sostituzione di Andrea De Santis il dottor Diomedì per la Pharma.com. Io ho chiesto a loro in un colloquio che abbiamo fatto, perché poi in commissione erano nati già alcuni spunti soprattutto per il discorso energetico e quindi della Solgas di confronto e di interessante dibattito che sicuramente verrà sviluppato in questa sede, quindi li ho già, ecco, preparati e predisposti per allargare il campo della loro relazione anche oltre al bilancio laddove se ne ravvisasse la necessità. Singolarmente per le tre aziende, come avremo modo di vedere, mentre la farmacia per come sembra normale anche in ragione della fase che stiamo vivendo non solo collegata alla pandemia rileva degli importanti utili ed una sostanziale stabilità patrimoniale ed economica che addirittura ha fatto sì di dover almeno temporaneamente aumentare anche le unità di lavoro, per quanto riguarda l'Asite sono in ballo degli scenari importanti che abbiamo già illustrato per quel che concerne gli investimenti anche beneficiando del Pnrr, poi il presidente se necessario ci spiegherà anche quelle che sono le progettualità in tema di implementazione della raccolta differenziata e raccolta sui vari quartieri, sarà molto delicato l'aspetto energetico con la Solgas e quell'effetto che il presidente mi ha spiegato di rimbalzo, di rincorsa al miglior prezzo che ha fatto sì che da un lato, come sapete, la Solgas è impegnata sul mercato del gas ma anche quello dell'energia, ci sia stata una perdita dei clienti del ramo gas per il fatto che Fermo sul fermano ha una posizione dominante e quindi che si va sempre a cercare la migliore offerta, soprattutto quando ci sono periodi di crisi e di aumento delle

tariffe e viceversa un aumento dei clienti nel settore energia dove appunto eravamo meno presenti e stiamo diventando più presenti. Ovviamente per quanto riguarda la Solgas, oltre ai recenti scenari che abbiamo visto con il nuovo statuto con il socio privato, è stato messo in campo quell'intervento che avevamo già annunciato cioè di fare un bando che è in scadenza alla fine del mese per la ricerca di una figura commerciale per implementare il ramo vendita e quindi il numero dei clienti, anche questo speriamo che sortirà gli effetti sperati, però ecco non voglio dilungarmi più di tanto, eventualmente sono ovviamente a disposizione per domande anche su altre società a seguito del dibattito ed a seguito della loro esposizione e quindi inviterei nell'ordine magari partendo dalla Pharma.com ad illustrare le singole situazioni. Quindi lascio la parola a Luciano Diomedi per quanto riguarda la Pharma.com.

Si dà atto che sono entrati nel frattempo gli Assessori Scarfini, Cerretani e Lanzidei.

PRESIDENTE. Prego il direttore della Pharma.com, Dott. Diomedi.

DR. DIOMEDI. Sì, buonasera a tutti, porto i saluti dell'amministratore Andrea De Santis che non è potuto essere qui presente per degli impegni di lavoro oggi e domani e quindi mi ha dato l'onore e l'onore di fare una piccola relazione sul bilancio chiuso al 31/12/2021. Il bilancio 2021 della farmacia comunale presenta una sostanziale stabilità sulla voce immobilizzazioni le quali scendono per via del processo di ammortamento e si attestano al 31/12/2021 ad euro 479 mila. È naturale che questo ammortamento rappresenta diciamo così il valore attribuito precedentemente dalla stessa proprietà al comune e quindi alla società che poi è stata conferita la gestione della farmacia fino al 2035. La voce attivo circolante ammonta ad 539 mila contro i 393 mila dello scorso anno, le rimanenze invece passano da 153 mila a 126 mila mentre le disponibilità liquide passano da 158 mila a 347 mila euro. Ora spostando l'analisi al passivo il debito verso il Comune che ricordiamo che nel 2019 era stato completato il pagamento di tutto il debito scaduto si attesta a rate di 50 mila euro all'anno fino al 2028, la rata di scadenza del 2022 è stata saldata nel corso del mese di marzo 2022 e non sono presenti debiti bancari. Il patrimonio netto grazie all'utile dell'anno precedente accantonato ed all'utile di quest'anno passa da 265 mila euro al 31/12/2020 ad euro 384 mila al 31/12/2021, l'utile realizzato dalla farmacia nell'anno 2021 è stato pari a 118 mila il quale è stato destinato al pagamento dividendi per euro 50 mila, pagamento effettuato a maggio 2022 ed il resto è stato destinato a riserva straordinaria. Sul lato costi non si sono evidenziate sensibili variazioni, questi dati possono essere riassunti con un netto miglioramento del primo margine di contribuzione che passa dal 29 al 34% ed il dato 2022 fa registrare anch'esso un sensibile miglioramento rispetto a quanto registrato a dicembre 2021. La semestrale 2022, i dati registrati a luglio ed agosto 2022 fanno presumere che il bilancio 2022 sia in linea con quanto registrato nel 2021 con un utile che dovrebbe superare anche quest'anno la soglia psicologica dei 100 mila euro. Concludo ricordando che solo pochi anni fa il Comune doveva ricapitalizzare la società, poi la stessa è stata riportata in equilibrio prima economico e poi anche patrimoniale e quest'anno abbiamo registrato anche un sensibile miglioramento dell'utile e forse la prima distribuzione di utile al socio comune. Oggi la società presenta un buon equilibrio economico patrimoniale e finanziario ed un assesto amministrativo contabile adeguato senza alcun problema di continuità aziendale. Concludo la relazione al bilancio dicendo che la farmacia oltre a fare utili è diventata un punto di riferimento per la cittadinanza, anche in un momento così importante è riuscita a rispondere a tutte le esigenze della popolazione, del cittadino cercando di essere sempre presente con l'effettuazione dei tamponi, con l'effettuazione della vaccinazione anche quando l'hub vaccinale è rimasto

chiuso a Fermo per ovvi motivi e quindi noi ci siamo sempre e cercheremo di essere sempre pronti a rispondere ad ogni esigenza.

CIARROCCHI – ASSESSORE. Grazie, invito adesso il presidente Alberto Paradisi a relazionare sulla società Asite.

DR. PARADISI. Buonasera a tutti. Allora dopo il bilancio del 2020 che per la prima volta da quando faccio il presidente aveva chiuso in passivo per la triste vicenda del Covid che tutti conosciamo, nel 2021 il bilancio è tornato ad avere un po' di dignità, abbiamo un utile di 556 mila euro e quindi le analisi fatte per centri di costo dei vari settori dell'azienda ci ricollocano come andamento a quella che era la situazione ante Covid. A titolo di promemoria ricordiamo che l'Asite gestisce le reti gas metano, i parcheggi, le mense scolastiche, la raccolta dei rifiuti, la sistemazione del verde pubblico, la pulizia della spiaggia e la discarica con gli impianti, biogas ed il trattamento della Forsu, quindi un'azienda direi abbastanza complessa. Andrei a parlarvi per appunto cercare di entrare un po' più nel dettaglio piuttosto del bilancio aggregato che naturalmente raccogliendo sei rami di azienda distinti, vedendolo tutto insieme forse può essere meno chiaro ai più, potremmo invece entrare nel merito di quella che poi è la relazione allegata al bilancio che è la relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021 divisa per settori. Quindi per quanto riguarda il settore C.i.g.r.u. cercherò di fare dei raffronti rispetto all'anno 2019 e non al 2020 perché come vi ho detto prima il 2020 non è indicativo di una gestione ordinaria, per cui per quanto riguarda il settore C.i.g.r.u. il margine operativo del 31/12/2019 era 1 milione e 470 mila euro e siamo passati al 31/12/2021 a 1.660 mila euro, quindi con un lieve miglioramento. Per quanto riguarda il settore biogas abbiamo avuto invece un incremento importante sia in termini di produzione che di valori dell'energia passando quindi ad un margine operativo di 540 mila euro, per quanto riguarda il settore ambiente avevamo una perdita di 560 mila euro e l'abbiamo ridotta a 240, quindi più che dimezzata. Per quanto riguarda il settore gas metano stiamo sempre poco sopra ai 100 mila euro per quanto riguarda il margine operativo lordo, per quanto riguarda le mense scolastiche diciamo abbiamo migliorato un pochino rispetto al 2019 ma abbiamo sempre una perdita rilevante di circa 180 mila euro. Il settore parcheggi è anche migliorato leggermente di circa un 10%, da meno 70 mila euro a meno 65 mila euro. Naturalmente l'Asite ha un programma ed un piano importante, sfidante che però deve fare i conti in questo momento con una crisi che ci tocca direttamente perché ci cominciamo a proiettare, vi ho dato i numeri del 2021 ma stiamo già al 2022 più che avanzato ed i costi delle materie prime, i costi del carburante ed i costi energetici ci stanno facendo diciamo combattere con una realtà che non è assolutamente semplice. Noi a questo punto ci ricordiamo un attimo, perché tanto sono tutte cose che già sapete, però che abbiamo in corso la possibilità di realizzare il biodigestore, sapete tutti che è un investimento molto, molto importante, sappiamo tutti che l'incremento dei prezzi, la Regione Marche ha emesso due prezzari regionali soltanto negli ultimi mesi da gennaio ad oggi e quindi ci sono degli incrementi di valori. Noi abbiamo puntato il focus e l'attenzione sul Pnrr, abbiamo presentato il progetto che era in stato avanzatissimo perché c'eravamo portati avanti, avevamo, abbiamo tutte le carte in regola per avere un finanziamento molto, molto importante, abbiamo chiesto circa 25 milioni di euro di finanziamento Pnrr, a breve dovrebbero uscire le graduatorie, quindi vi chiedo ogni tanto la sera quando dite qualche preghiera inseriteci anche il biodigestore, nell'interesse di tutti. Altre diciamo azioni molto importanti per il futuro dell'azienda è quella della modifica ed ammodernamento e proiezione verso il futuro della raccolta rifiuti con un piano di raccolta rifiuti che anch'esso sarà sviluppato in maniera pluriennale in 4 anni circa, però che richiede un investimento superiore

a 3 milioni di euro in termini di attrezzature e mezzi. Questo naturalmente, però, consentirà...è un intervento come quello del biodigestore, ecco, che prima non ho detto ma anche questo sono quegli interventi che si pagano da soli perché il biodigestore da un punto di vista naturalmente di produzione e di incentivi che sono previsti nella normativa mentre la raccolta rifiuti grazie diciamo all'efficientamento del servizio in termini di uomini, di risorse e di mezzi avrà delle economie rispetto alla gestione attuale del servizio che consentirà appunto di ammortizzare gli investimenti fatti.

Per quanto riguarda altre diciamo, naturalmente vi sto raccontando le cose principali dell'azienda, abbiamo per quanto riguarda la discarica...siamo in ultimazione della volumetria utilizzata dall'ultimo sormonto ed abbiamo già presentato subito dopo l'approvazione del progetto del biodigestore un ulteriore sormonto che è al vaglio della Provincia e secondo il cronoprogramma stilato e dovuto anche dalla normativa vigente dovrebbe esserci approvato prima della fine dell'anno. Questo sormonto ci darà quindi un orizzonte temporale per farci lavorare per altri 2-3 anni e ci si aprono a seguire gli scenari o di un ulteriore sormonto, se fattibile tecnicamente, o dell'area Camacci. Qui a questo punto è importante sottolineare il fatto che finalmente la Provincia ha partorito il piano d'ambito, il piano d'ambito che aspettavamo veramente da tanti anni e con l'approvazione del piano d'ambito finalmente c'è stata chiarezza nella pianificazione della gestione appunto degli impiantistica della raccolta rifiuti perché, vi faccio un inciso: noi avevamo presentato, molti di voi lo sanno, sia il progetto del biodigestore che quello dell'area Camacci insieme, era una cosa sfidante fatta tre anni e mezzo fa che era stata condivisa sia con la Regione che con la Provincia, l'unica condizione che serviva era l'approvazione del piano d'ambito, paradossalmente dopo tre anni ci hanno approvato il biodigestore ma abbiamo dovuto stralciare l'area Camacci perché non era compatibile con il piano d'ambito che non era ancora stato approvato e quindi purtroppo poi ci troveremo a dover ricominciare. Non tutti i mali vengono per nuocere perché poi sono cambiate alcune condizioni al contorno, per cui la possibilità di realizzare il sormonto che ci darà appunto, come ho detto, un orizzonte temporale aggiuntivo senza costringerci a fare subito l'investimento dell'area Camacci perché comunque l'area Camacci non è gratis ma comporta la realizzazione di opere importanti e questo nell'ottica di tutti gli investimenti che ho citato fino adesso diciamo che quindi non tutti i mali vengono per nuocere perché ci consente di non concentrare tutti gli investimenti in un periodo più breve ma ci consente di spalmarli in un orizzonte temporale un po' più ampio in modo tale che è vero che le banche ci danno credito, è vero che l'Asite sembrerebbe appunto ancora una società solida, però concentrare troppo investimenti così importanti in periodi troppo stretti sicuramente non è l'optimum. Ho citato la crisi economica e quindi è inevitabile, noi già abbiamo chiesto, abbiamo cominciato a dialogare con il Comune ed a chiedere comunque un po' più di ossigeno e quindi non è escluso che ci saranno dei ritocchi tariffari, perlomeno stiamo valutando se possiamo ovviare però, come dicevo prima, costi carburanti, materie prime ed energetici sono situazioni prevalentemente dovuti alla congiuntura internazionale ai quali non riusciamo a far fronte in maniera serena. Abbiamo fatto quindi un bilancio infrannuale, abbiamo fatto delle valutazioni, la proiezione a fine anno è comunque di un utile stimato tra i 200 ed i 400 mila euro, però ci sono ancora delle variabili da mettere a terra e quindi diciamo in una condizione più o meno stabile rispetto all'anno scorso, però non possiamo gestire un'azienda come l'Asite che ha necessità di ricorrere al credito per fare investimenti per il futuro importanti come quelli che vi ho menzionato fino adesso con un bilancio troppo risicato che rischia di chiudere, ripeto, 200 mila, 400 mila, ci mancherebbe, noi non siamo un'azienda privata che deve fare utili, noi diamo servizi al territorio e quando penso ai servizi penso prevalentemente alle nostre spiagge ed alle nostre strade quando si cura il verde e si

cura la pulizia delle spiagge, penso alle mense, ho detto prima che sono in perdita ma sono servizi come sempre alla città, però è anche vero che quando vai in banca e presenti il bilancio la banca dei servizi purtroppo non tiene conto come dovrebbe tenerne, ma tiene conto dei numeri di bilancio. Io forse sono andato già oltre all'esposizione del mero bilancio, ma ho dato già spunti per eventuali domande e per eventuali approfondimenti successivi. Grazie a tutti.

Si dà atto che è entrato nel frattempo il Consigliere Bargoni.

CIARROCCHI – ASSESSORE. Grazie. Sentiamo Emanuele Corradi e poi diamo spazio al dibattito.

DR. CORRADI. Buonasera, buonasera a tutti. Allora vorrei partire con una battuta perché poi la situazione non è da battuta: in questo momento penso di essere una figura abbastanza odiata a Fermo quando arrivano le bollette, però vedo che anche qualche assessore... in questo momento sono felice di non essere aggredito. Sdrammatizzo perché, credetemi, è un momento molto complesso, molto complesso perché adesso, prima di andare sui numeri, l'energia sta subendo variazioni di prezzi incontrollabili, illogici, si passa da una diminuzione il giorno prima al raddoppio del giorno dopo, si parla anche di rischio di mancato approvvigionamento. Dunque sono elementi che, a differenza della previsione che ha voluto fare Paradisi, io faccio molta difficoltà a fare una previsione per questo anno perché ho la semestrale, poi adesso ne parleremo, che tiene conto già di un aumento del novembre dell'anno scorso ma già dal novembre dell'anno scorso il mondo è cambiato completamente. Allora come diceva prima l'assessore, effettivamente noi abbiamo avuto adesso questa problematica diminuzione dei clienti del gas, fisiologica perché abbiamo tanta posizione di vantaggio, abbiamo gran parte dei nuclei familiari di Fermo con il gas e dunque quando ci si spaventa si scappa via, è la situazione inversa dell'energia, noi non abbiamo un commerciale e stanno arrivando clienti per l'energia. Dunque questo è fisiologico, poi quando il mercato si stabilizzerà vedremo cosa succede. Effettivamente adesso a fine mese c'è la selezione del commerciale, in questo momento fare attività commerciale è molto complesso perché adesso non voglio entrare nel tecnicismo, ma quando si dice che c'è il rischio di assenza di gas è perché ogni anno noi dobbiamo dare una previsione dei metri cubi di cui abbiamo bisogno e ci basiamo sullo storico. E che succede? Poi non si sa se questo quantitativo arriverà a livello nazionale, è vero che il nostro socio, e questa è una posizione di vantaggio, ci ha già assicurato e ci ha contrattualizzato la fornitura, cosa che non stanno facendo i grandi operatori, l'Eni da quello che io ho sondato non fa contratti alle società minori di vendita, quindi molte società sono in difficoltà. Dunque perché dico questo? Perché oggi fare clientela potrebbe creare un rischio per queste impennate di sfiorare quei limiti ed andare ad un prezzo che si chiama prezzo di default che negli anni scorsi è stato il doppio di quello che è oggi già il prezzo del gas che è assurdo. Dunque è molto difficile adesso ma fare i clienti potrebbe essere una penalizzazione. Adesso andiamo un attimo sui numeri: per quanto riguarda il bilancio 2021 abbiamo aumentato rispetto all'anno precedente il fatturato di circa 2 milioni e mezzo, questo è l'effetto prezzo di novembre dicembre, molto chiaro, ve lo dico molto chiaramente, però c'è stato anche un buon margine perché poi il costo è passato da 6 milioni e mezzo a 4...cioè da 4 e 2 a 6 milioni e mezzo con un più 2 milioni e 3 comunque, dunque a noi ci ha creato un margine ottimo di 700 mila euro, tanto che l'utile di fine anno è stato posto in posta di 660 mila euro. Però io mi vorrei soffermare sulla semestrale. Perché sulla semestrale? Perché la semestrale mi va a prendere i dati dell'invernata scorsa e facciamo due

ragionamenti sulla prossima invernata. L'anno scorso a giugno avevamo fatturato, parliamo del gas che è un elemento molto più incisivo, avevamo fatturato 2 milioni e 7, quest'anno siamo già a 7 milioni e 7 ed i metri cubi sono scesi di vendita. Quindi capite che è un effetto, quello che ci raccontano in tv è anche sottovalutato cioè noi abbiamo quasi triplicato il fatturato, abbiamo venduto circa un milione di metri cubi in meno ma abbiamo triplicato il fatturato. Dunque ciò che comporterà alla Solgas? Ci siamo mossi, devo dire che il socio in questo ci sta dando anche una grossa mano, bisogna inevitabilmente muoversi sul discorso bancario, i fidi perché poi nel momento di picco che sarà a gennaio noi acquisteremo circa 6 milioni di euro di gas, 6 milioni di euro di gas ci vogliono i fidi che in parte la Solgas ha ed in parte si dovrà dotare, che rientreranno abbastanza velocemente perché poi nell'arco di 60 giorni, però questi sono comunque costi bancari che appesantiranno il bilancio 2022 ed anche parte del 2023. Tutto ciò, andiamo sull'aspetto un po' del cliente, noi io vi ho detto nei vecchi incontri che abbiamo fatto abbiamo molti clienti nel mercato tutelato, abbiamo su 12 mila clienti 9 mila clienti a mercato tutelato e questo ci ha permesso di tutelare i clienti. Ma ce l'ha permesso finora perché sta succedendo, in parte sono dati che si vedono dai numeri ed in parte dagli articoli, dalle letture un po' che ho fatto, questo mercato tutelato si dovrà secondo me riallineare al mercato libero per poi, secondo me, farlo scomparire ed andare sul mercato libero perché oramai gli indici sono impazziti e nessuno si può permettere di acquistare al prezzo del mercato libero e vendere al prezzo del mercato tutelato che comunque si sta riallineando anche nelle vostre bollette, per chi ce l'ha perché poi il tutelato non è un indice inventato, è un indice che ha un effetto ritardato ma poi arriva al prezzo di mercato. Noi abbiamo mandato anche delle lettere ai clienti passando ad un indice che si chiama (...) Italia, questo è un indice della quotazione che viene fatto al pozzo italiano e ci ha dato un ottimo risultato perché attualmente se poi vedete è anche più basso rispetto all'indice standard che è quello di Amsterdam. Dunque dicevamo quello che poi succederà in questa invernata io lo prevedo, saranno le rateizzazioni delle bollette, la Solgas come al solito deve e sarà vicina al cliente e questo ci darà la necessità di dotarci di ulteriore finanza per tamponare i differimenti delle bollette. Ad alcuni clienti abbiamo proposto la tariffa che si chiama Opzione Inverno con la tariffazione mensile in modo che si rendono conto subito dell'importo che arriverà tra ottobre e novembre, ma secondo me rateizzeranno anche quelle bollette perché poi chi non riesce a pagare le bollette farà quello e noi dobbiamo nei limiti cercare di rateizzare perché altrimenti poi diventerebbero insoluti, dunque dobbiamo essere vicini. Per rendervi conto oggi il mercato del gas tutelato gira ad un euro al metro cubo, il libero il doppio già e già comunque è alto perché in passato era 0,50 centesimi. Dunque queste sono le informazioni che vi do su quello che succederà, diciamo che poi tutto ciò comporta anche una riduzione del margine, in parte sarà l'effetto dovuto alla finanza di cui dovremmo dotarci, in parte al fatto che poi questi indici per essere concorrenziali si riallineano ed andiamo a fare margini di sopravvivenza. Noi comunque abbiamo nella semestrale di quest'anno un utile di quasi 300 mila euro, però io vi vorrei chiarire che poi il grosso utile si fa nell'invernata precedente, dunque gennaio, febbraio, marzo. L'anno scorso stavamo ad 800 mila euro, dunque questa è un po' la previsione. E per il resto, va bene, dopo non entro nei tecnicismi perché sono complicati anche per me e...niente, sarà un'invernata spero, spero una sola invernata complessa, poi naturalmente dovremmo utilizzare... Adesso si pensava all'Eni...perché noi abbiamo anche tanta pedonabilità adesso, quando arrivano le rateizzazioni c'è un flusso di gente, lì abbiamo due sportellisti, in una prima fase magari di utilizzare il commerciale anche per dare una mano perché in questo momento mandare un commerciale non lo quando sia efficace, anzi... Dunque magari in questa fase cercheremo di aiutare la parte un po' di assistenza al cittadino che è spaventato, molto spaventato e non è facile dare una risposta

perché questo è il mercato, ripeto è stato veramente importante il socio privato in questo momento, perché c'è stato un periodo, io ho fatto diverse riunioni, un periodo che si parlava veramente di non avere il gas ed io so di alcune società, alcune vicine, alcune lontane, società simili alla Solgas, che non hanno la garanzia della fornitura. Dunque loro andranno quasi automaticamente al default, vuol dire che prenderanno il gas dalla Snam senza un contratto e a un prezzo doppio.

CIARROCCHI – ASSESSORE. Grazie Emanuele. Io approfitto per ringraziare i presidenti oggi intervenuti. Li ringrazio come ovviamente ringrazio tutti i presidenti e gli amministratori delle nostre società partecipate, degli enti di diritto privato e degli enti pubblici per il lavoro quotidiano che portano avanti tutto l'anno e penso così di interpretare anche il vostro ringraziamento. Io per il momento mi fermerei, poi eventualmente re interverremo, quindi loro rimarranno a disposizione.

PRESIDENTE. Grazie assessore Ciarrocchi. Prima di dare il via al dibattito interverrà il sindaco a conclusione di questa ampia panoramica. Ovviamente mi associo ai ringraziamenti. Consiglio di prendere nota anche di eventuali osservazioni che emergeranno dal dibattito così che in sede di replica gli amministratori potranno eventualmente rispondere. Prego sindaco.

CALCINARO – SINDACO. Un saluto a tutti, un ringraziamento presidente, assessore e soprattutto presidenti e per loro le strutture più o meno grandi delle nostre tre partecipate. Questo non è un momento ordinario, io centellino la parola, fosse stato questo momento al 2019 non sarei intervenuto, ma questo è un momento veramente straordinario. Quindi voglio spendere alcune parole sulle attività e sul momento e sulle prospettive delle nostre tre partecipate. Comincio con la farmacia che è stata molto occupata soprattutto durante il 2021 perché nel 2020 c'era anche la difficoltà di accedere con i limiti di spostamento alle farmacie, il 2021 è stato un anno veramente su tanti fronti dove la farmacia, come diceva giustamente il direttore Diomedi, è diventata punto di riferimento della cittadinanza, al di là dell'introito economico, rendendo servizi anche a guadagno zero ma che sono effettivamente servizi. Noi abbiamo potenziato anche l'organico a tempo determinato della farmacia, venendo incontro certo anche alle esigenze del personale che veramente da due anni è sottoposto ad uno stress evidente. Ma hanno veramente preso con uno spirito di servizio incredibile questa loro missione andando, come si dice gettando il cuore oltre l'ostacolo perché mai una lamentela è arrivata da questo nostro presidio che è arrivato per esempio quanti numeri di vaccini, quanti numeri di tamponi, ormai è impossibile contarli. Oggi sappiamo, poi adesso arriveranno anche il vaccino stagionale rinnovato, adattato alle varianti e sarà anche lì possibile svolgerlo sulla nostra farmacia, nonostante oggi la farmacia produce anche utili con cui sostiene comunque il nostro bilancio e credo che questa è una condizione che non si registra non so da quanti anni e da quante amministrazioni, questo credo che sia un grande traguardo ed io lo vorrei condividere, lo vorrei condividere e sapete perché? Perché all'inizio della scorsa legislatura c'era sicuramente Pierluigi Malvatani, c'era Savino che è stato attore su questo e c'era anche...abbiamo aperto un tavolo con le opposizioni, dice che facciamo di questa farmacia che sta sempre in perdita? Ed una delle opzioni era quella di alienare anche, no? Perché visto che il Comune da anni non riesce a portare una farmacia in utile, allora cerchiamo di andare a verificare anche l'ipotesi di vendita. Ci fu un intervento dialogante dei 5 Stelle ricordo all'epoca dicendo guardate, prendiamoci un periodo, cerchiamo di rilanciarla, cerchiamo di apportare delle iniziative come questo, questo e quest'altro. Noi abbiamo colto, abbiamo fatto nostro con la spinta anche di più assessorati che era quello di Savino, che era quello di Mirko

alle politiche sociali, anche quello di Alberto dello sport, c'è stata insomma un'unione su varie cose, diciamo che ci siamo riusciti. Ecco per dire quando poi è anche utile il confronto e sapersi misurare, ecco, senza posizioni. Anche lì i 5 Stelle dicevano vediamo... se poi non è, effettivamente quella è la strada e andò così. Passiamo ad Asite: io al presidente, e vedo anche Andrea Dall'Osso che è insomma il nostro consulente, sicuramente una colonna anch'egli della struttura societaria, io ad Asite auguro una cosa, auguro veramente di poter tornare a vivere un'annata normale perché Asite è vero che fa servizi per il pubblico ed è quello il primo target anche a volte, ce lo siamo detti anche qui, a volte magari con un costo che dovrebbe essere remunerato meglio dal Comune, ce lo siamo detti anche in questa sede, tuttavia è una società pubblica ma di diritto privato. Le società partecipate tanto più 100% pubbliche sono state completamente abbandonate nel periodo Covid ed anche ora le società pubbliche di diritto privato non hanno preso alcun sostegno semmai qualche briciola se non appunto l'aiuto mediato che è arrivato tramite il Comune. Quindi quello che auguro io ad Asite è di poter affrontare un'annata normale, un'annata senza gli stop del Covid, un'annata senza questi sbalzi che hanno portato a dei costi veramente maggiorati su quello che è il campo delle utenze dell'energia su quello che è il campo anche della mensa perché i prodotti lo sapete, fate la spesa tutti i giorni sono chiaramente aumentati. È ovvio che anche qui, magari nel prossimo anno o a partire dal 1° gennaio dovremmo andare a ritoccare qualcosa, ovviamente senza incidere in maniera decisiva sulle famiglie, questo sia chiaro, ma lo dobbiamo anche all'azienda, all'equilibrio dell'azienda, però io quello che credo, quello che vedo, lo ha detto il presidente è che noi abbiamo finalmente un elemento programmatico che dà un po' di respiro e lungimiranza, il piano d'ambito. E qui voglio anche ringraziare il solerte impegno da parte dell'Ato e della Provincia ad arrivare all'approvazione del piano d'ambito. Senza quello si navigava a vista, purtroppo questa era la normativa regionale che non ti dava possibilità di andare, ecco, sulle autorizzazioni di andare avanti se non c'era il piano d'ambito. Oggi il piano d'ambito c'è, oggi il piano d'ambito ti dà una prospettiva, i tecnici stanno valutando anche prospettive di sormonto, ampliamento ecc. che ti consentirà una programmazione utile per dare da questo punto di vista una serenità programmatica all'azienda quindi questo credo che sia un passo importante un elemento che finalmente compare in un orizzonte che per questi accadimenti è stato insomma veramente difficile ed anche qui voglio ringraziare tutto il personale, le donne e gli uomini dell'Asite che a più livelli, più settori ogni giorno spesso si svegliano all'alba per andare incontro alle esigenze quotidiane della città e lo fanno veramente molto bene. Veniamo a quella che fino ad un anno fa sembrava una corazzata inaffondabile, anzi diciamo un punto di estrema forza dell'amministrazione che andava crescendo nel mercato, nell'assetto ed anche negli utili che tanto sono riversati all'amministrazione nelle attività quotidiane di manutenzione, di assistenza nei vari settori. Oggi siamo in mezzo alla tempesta perfetta, oggi è accaduto ciò che fino ad un anno fa credo era impensabile per tutti quanti noi, la collezione degli eventi impensabili, guardate io ve lo assicuro, è tremenda e provante. Ora cosa succede in Solgas? Innanzitutto, e lo voglio dire, oggi parliamo comunque di come tenere botta, perché? Perché c'è un 49% di una società solida, che ti amplia la possibilità di credito, ti amplia la possibilità... abbiamo sentito quanto è importante il credito in questo momento, ti amplia la possibilità di avere quegli stoccaggi che tanti altri, lo dice il Sole24 ore della settimana scorsa, si prevede che alcuni players sulla rivendita andranno...non esisteranno più entro la fine dell'anno o all'inizio del prossimo anno, noi fortunatamente abbiamo questa forte ancora ed abbiamo un asset di mercato tutelato che è un bene ed un male, è un bene perché questo ha permesso finora, anzi per chi, tanto tutti avete il cellulare, per curiosità se potete andate a vedere il sito di Repubblica che è il più cliccato sull'informazione e vedete quella che fino a

due minuti fa era la seconda notizia di apertura, l'Arera, l'agenzia quindi nazionale, l'autorità nazionale sulle tariffe comunica che dalle bollette di ottobre chi è in mercato tutelato, quindi è l'Arera, non è Corradi, non è la Solgas, non è chiunque altro, avrà un aumento del 57% della bolletta già aumentata. Ecco che, come diceva Emanuele, tanto il tutelato si stringe ed Arera afferma: guardate che abbiamo stoppato noi l'aumento che sarebbe stato del 100%, lo dice subito, lo potete verificare perché se non appunto ci sarebbe stato il vero e proprio raddoppio ed invece siamo arrivati a 57%. Come ci arrivo al 57%? E qui vedo purtroppo la cosa preoccupante. Accorciando le marginalità delle aziende dentro la tariffa e questo sarà il problema per il prossimo anno perché la Solgas quei 300-350 mila euro che forniva al nostro bilancio non li avrà, non li avrà per cercare di ammortizzare gli aumenti nelle famiglie e sarà un bilancio veramente, spero che un utile arriverà, sicuramente arriverà, ma veramente sarà scarno, proprio uno non penserà alla Solgas, questa non è la Solgas, magari può essere quello della farmacia potrà dire, no? E' questo il fattore che preoccupa e destabilizza l'amministrazione, pur sapendo che con questa azione con il mercato tutelato si fa quel che si può verso le utenze. Questo è, questo non è Corradi, non è Calcinaro, non è...questo è quello che accade nel nostro paese e permettetemi di dire, permettetemi di dire una considerazione molto personale, è una situazione che nei mesi è stata presa sotto gamba, noi come pubblica amministrazione facendo due conti a spanne, c'è la dottoressa Paoloni, solo quest'anno come previsione, senza valutare questi ulteriori aumenti andremo ad avere un esborso di 1 milione e 400 mila euro circa maggiore rispetto allo scorso anno e sapete qual è il ristoro che ci è arrivato fino adesso dallo Stato centrale? E non ce ne stanno in previsione altre perché il prossimo intervento sarà con la legge di bilancio e quindi sarà per l'anno successivo. Un terzo quando, voglio ricordarlo, nell'ambito del Covid in cui ci furono anche difficoltà a noi fu ristorato tutto sui bilanci per non far perdere nulla di attività comunali, di attività per le nostre comunità. E questo lo vedo anche nelle famiglie e quel che peggio nelle aziende, perché le famiglie oggi noi abbiamo la caratteristica di essere risparmiatori, se dobbiamo tenere botta un anno ce la facciamo e per le aziende non è così. Io vengo da un colloquio avuto oggi con un imprenditore non di Fermo, di Porto Sant'Elpidio che mi diceva io pagavo 45 mila euro per l'energia, suole, quindi niente di più comune nella nostra comunità, pagavo 45 mila, ad ieri la proiezione era 90 mila euro oggi la proiezione è 150 mila euro, io cerco di andare in Serbia, questo è, questo è. Qui ci sarebbe voluto e ci vuole adesso anche ritardo un piano Marshall per l'imprenditoria, se ci dovete lasciare indietro a noi amministrazioni ce la caveremo, alla fine ce la caveremo, troveremo qualche modo di risparmiare, magari ti metti un salto rata, ho sentito anche questo che si stava studiando, con Cassa Depositi e Prestiti, ce la caveremo ma ci ritroveremo, se questa cosa perdura, ad amministrare un deserto imprenditoriale. Scusate se mi sono permesso questa digressione, però se non la condivido qui con chi la condivido? Allo specchio, al bagno quando inizio la mia giornata? Quindi io con questo... Ah, voglio ricordare una cosa perché quando ha parlato, Emanuele tu devi stare attento perché quando tu hai parlato il fatturato è aumentato e sono diminuiti i metri cubi, già ho sentito...uno scoop. Il fatturato è quanto entra ma non è il margine, il margine è quello che ha detto Emanuele, che è la metà di quello dell'anno scorso, ecco. Perché insomma ho visto da qualche parte una certa...già...ho sentito... Visto? Lo vedremo al Var. Con questo però ci tenevo a rappresentare questo momento anche insomma dal punto di vista dell'amministrazione che veramente è difficile da dividerlo con chi oggi siede in questo consiglio comunale.

PRESIDENTE. Grazie sindaco. Allora prima di aprire, vedo già il consigliere Tulli prenotato, prima di aprire il dibattito dopo questa lunga ed interessante introduzione, noi siamo presi dal nostro fare ed è anche giusto così, il consigliere Interlenghi mi sottolineava e voglio prendere

assolutamente il suo invito rispetto alla tragedia che ha colpito le Marche di fare un minuto di silenzio per le vittime dell'alluvione di Senigallia.

Si dà atto che viene osservato un minuto di silenzio;

PRESIDENTE. Grazie a tutti, purtroppo i tempi sono quelli che sono con tutte le difficoltà, grazie consigliere Interlenghi per la sensibilità.

Il Presidente Trasatti apre la fase della discussione.

TULLI. Buonasera a tutti, assessori, sindaco, consiglieri, allora molto brevemente: parliamo delle nostre tre società importanti che diciamo è anche un biglietto da visita per i nostri concittadini, quindi parlando della Solgas...della Pharma.com che è la prima società a cui abbiamo dato ascolto e ricollegandomi a quanto ha detto il sindaco che forse ha dimenticato il sindaco prima nelle nomine dei consiglieri che si erano battuti per non vendere questa farmacia ci fu il sottoscritto sia nella parte finale dell'era Brambatti e sia nella parte iniziale dell'era Calcinaro quando si paventava la vendita ed io ho più volte detto e rivendicato che portando dei numeri gli indici che dava di potenzialità di guadagno di questa Pharma.com c'erano e quindi bisognava aspettare che venisse in utile. Questo colgo l'occasione per fare a questo punto i complimenti ai miei colleghi perché, Luciano lo sa, la nostra professione in due anni si è stravolta e non so se tu hai fatto le ferie, io ancora non ci sono riuscito e quindi un merito anche a tutti i colleghi della farmacia che sappiamo quello che abbiamo e stiamo sostenendo come lavoro, come carico di lavoro in questi anni. Una domanda mi pone farla perché io avrei preferito che voi foste venuti in sede di commissione perché è lì dove potevamo magari sviscerare un po' più l'argomento, qui siamo in un consiglio comunale se tutti ci mettiamo a fare dieci domande a testa non ne veniamo fuori, però una cosa di curiosità cioè quando allora c'erano dei parametri su cui ritoccare cioè l'utile da dove viene? Perché lì ci stava un acquisto cioè in termine di ordine che era troppo elevato, se abbiamo ritoccato diciamo sulla scontistica degli acquisti e da dove deriva effettivamente il maggiore utile? Sappiamo che in parte deriva anche dalla mole di lavoro, tamponi e quant'altro, però se lì abbiamo mirato a quegli aspetti. Andando alle altre società, per quanto riguarda l'Asite io mi propongo, un giorno veniamo noi consiglieri da voi e facciamo le domande più specifiche perché la mole è talmente tanta, lei ha diviso in cinque settori, giustamente, quindi magari chiederemo più approfonditamente su alcuni aspetti che riguardano la differenziata magari piuttosto che il biodigestore come sta messo e quindi non mi sento adesso di fare domande che diciamo sottrarrebbe molto tempo. L'ultima, la Solgas, è quella che giustamente adesso è quella che diciamo dobbiamo tenere ancora più in considerazione da parte dei cittadini. Quindi il sindaco ha fatto il suo preambolo dicendo siamo... Io veramente da quando ci siamo insediati con Calcinaro abbiamo sempre parlato di una volta emergenza terremoti, una volta emergenza pandemia, adesso l'emergenza economia di guerra perché così dobbiamo dire, quindi va bene. Giustamente, dice, mette le mani avanti, stiamo attenti. Allora io dico adesso è inutile a parlare di numeri tecnici perché non ci riusciamo, l'utile, il margine e quant'altro, però io faccio un invito cioè noi come società, come parte pubblica diciamo ai nostri clienti a quello a cui andranno incontro cioè se abbiamo 9.000 utenti nella parte tutelata ed il sindaco ci ha dato dei numeri, dice guarda la bolletta aumenterà del 57%, questo possiamo fare informazione, prepariamo anche i nostri utenti per dire: ragazzi, rispetto all'anno scorso c'avrete un 57% di aumento sul tutelato, sul libero non so, non metto mano perché non so quello che sia, ma possiamo dare questo messaggio già solo di informazione perché tanto

sappiamo da tutti le parti ci bombardano ed il risparmio e di quell'altro, però già dare un'indicazione, un'informazione ai nostri cittadini quindi che sanno (...) avranno il contratto sul mercato tutelato rispetto a quello libero potrebbe essere comunque un aiuto. E poi venendo a noi come parte amministrativa, va bene, sappiamo tutto, siamo pesanti, come ci stiamo attrezzando? Cioè è vero – no? – noi c'abbiamo la parte, tutta la parte calorifera delle nostre strutture, la parte energetica delle nostre strutture cioè come l'amministrazione si sta preparando ad affrontare, ci auguriamo solo questo inverno, ma...oppure gli altri. Cioè adesso abbiamo analizzato, c'avremo questi problemi ma quali sono i rimedi che mettiamo in campo? Quindi senza andare nello specifico poi dei bilanci perché è irrisorio parlare di tecnicismi di bilanci, però queste secondo me sono delle indicazioni che dobbiamo dare noi come consiglio comunale alla cittadinanza sia per la parte privata che per la parte pubblica. Grazie.

INTERLENGHI. Grazie presidente, buonasera a tutti. Ringrazio ovviamente i presidenti e gli amministratori delle società per il loro intervento, anche se mi rendo conto che stiamo attraversando una fase assolutamente complicata e difficile, una fase complicata e difficile perché forse prevediamo quello che potrebbe accadere ma non abbiamo la consapevolezza reale di quello che realmente accadrà nel momento in cui si manifesteranno tutte le profezie, purtroppo assai concrete, che una situazione di guerra come quella che stiamo vivendo perché noi stiamo vivendo una situazione di guerra mondiale in questo momento porterà diciamo ad un periodo di lacrime e sangue per tutti i cittadini ed a maggior ragione per quelli che già hanno grosse difficoltà nel nostro paese. Le società partecipate che nascono, che sono state, come dire, introdotte nel nostro ordinamento per permettere una gestione più snella e più funzionale di alcuni servizi rischiano di trovarsi in situazioni di estrema difficoltà, di estrema difficoltà un po' perché magari in occasione di tempi d'oro spesso e volentieri sono state viste un po' come il refugium peccatorum di molte soluzioni di problemi, in primis il problema occupazionale che ha permesso spesso e volentieri ma, come dire, di buon grado accettato per poter dare, garantire una redistribuzione del reddito e quindi garantire posti di lavoro, permettere alle persone di lavorare, avere la loro dignità. Oggi purtroppo però è una situazione che ci mette davanti ad una realtà molto complessa e difficile: se i numeri che il presidente, l'amministratore della Solgas sono quelli che appunto ci ha riferito io credo che qui ci saranno notevoli problemi a mantenere la funzionalità di questa società della quale io rivendico l'importantissimo ruolo pubblico perché, vedete, quando l'amministratore dice che sarà possibile prevedere un piano, ad esempio rateizzazione dei pagamenti delle bollette, di calmierizzazione in qualche maniera dei costi questo lo possiamo fare perché ancora c'è una voce pubblica, di un socio pubblico che lo permette. Nel momento in cui dovesse tutto diventare ad esempio privato, ecco perché la nostra presa di posizione in occasione dell'ultimo consiglio comunale e quindi lasciare campo libero al privato è ovvio che si entrerebbe nell'ambito poi della completa deregulation con il rischio che ad esempio quelle attenzioni che oggi è possibile dare ai cittadini più fragili e più deboli domani potrebbero non essere tali perché, come dire, la tristezza e la freddezza dei numeri porterà le società private a fare delle scelte. Io ho sentito addirittura parlare di società che revocano, rescindono i contratti che sono già stati stipulati pagando penali perché conviene meglio pagare la penale piuttosto che erogare gas a costi altissimi che non sono in grado di reperire. E quindi, ecco, ancora di più oggi sarà importante fare in modo che questa società resti sotto il controllo del socio pubblico, dovremmo stringere i denti sicuramente, dovremmo fare in modo che questa società mantenga degli standard accettabili e garantisca non tanto gli utili quanto degli equilibri di bilancio che sono, trattandosi, come diceva il sindaco, di una società di diritto privato, inevitabili per evitare magari il default e situazioni, come dire, concorsuali, no? Però

l'invito che faccio è proprio questo: che da alcuni interventi sembrerebbe quasi paventarsi la possibilità invece di, come dire, alzare le mani e cioè di fronte al probabile disastro a cui andiamo incontro sarebbe opportuno – no? come dire? – cedere, vendere e dopo di che sarà il privato che se ne occupa. Noi dobbiamo tenere duro, quindi io su questo mi batterò fino alla fine, io non voglio dire che sia stata presa questa decisione, però è anche questo il motivo per cui noi su questo, mi riallaccio anche a quello che diceva il collega Tulli, siamo fortemente convinti di fare. Per quanto riguarda il resto è chiaro che se Atene piange Sparta non ride, quindi l'Asite mi sembra di capire che oggi abbia - no? – come sempre il suo punto debole nella gestione delle mense, quello è il punto debolissimo di tutte le partecipate e di tutte le amministrazioni. Io credo che se ci mettiamo insieme magari – no? – perché io penso che in questa fase, in questa fase storica ben precisa, al di là di quelle che lasciateci, lasciatemi passare come polemiche pubbliche che sono inevitabilmente volte comunque ad esprimere un'opinione ed un pensiero, ma responsabilmente io credo che tutti dovremmo lavorare, dobbiamo lavorare per trovare quelle che possono essere le soluzioni migliori per garantire, come dire, una copertura, una tutela di fronte a questo tsunami che sta arrivando e che noi aspettiamo. Il sindaco ha detto i comuni si salvano, gli amministratori si salvano e quelli che non si salvano le imprese, i privati cioè però anche i comuni hanno un'azione di protezione nei confronti di coloro che non hanno neanche questo, non hanno magari un lavoro, non hanno un'azienda, quindi ancora meno e noi ad esempio dobbiamo trovare il modo di redistribuire un po' queste risorse che abbiamo. Per cui se servisse migliorare il bilancio dell'Asite, il servizio dell'Asite trovando risorse per evitare che l'Asite chiuda in perdita con il settore delle mense, io credo che questa amministrazione, tutti insieme dovremmo trovare la soluzione per farlo, magari rinunciando a spendere qualcosa in meno per la cultura o qualcosa in meno per rifare una strada. Perché oggi è un problema di scelte e le scelte si fanno spiegando ai cittadini che è necessario adottare certi rimedi, perché? Perché la situazione diventa, può diventare insostenibile. Io credo che noi come comune capoluogo abbiamo un ruolo importante, il sindaco ha detto parole molto profonde nei confronti di tutti gli altri comuni della provincia e quindi della provincia ed anche della regione che mi sembrano enti, perlomeno l'impressione che ho come cittadino, non come consigliere comunale che magari, ecco, stanno un po' dietro ad altre questioni, mentre sarebbe opportuno che cominciassero a pensare a quelli che devono essere appunto i livelli di salvaguardia per salvare appunto i cittadini, la pubblica amministrazione da quello che sta accadendo. Questo non lo vedo, però noi possiamo farlo come città capoluogo di provincia, possiamo farci portavoce, riunire i sindaci, trovare le soluzioni, vedere di mettere insieme le risorse, razionalizzarle le risorse. Se fino ad oggi in tutti i comuni – no? – c'è la tendenza, come dire, astratta e teorica di unire dei servizi, di risparmiare su alcune voci di spesa, di fare in modo che un servizio possa costare meno a tutti i cittadini, a tutti i comuni, ogni singolo comune, scusate, io credo che questo è il momento per guardarsi in faccia con tutti gli altri amministratori e per decidere di razionalizzare le spese, di razionalizzare gli interventi, di fare in modo che due voci in un sacco possano suonare anziché lasciare che ognuno vada per la sua strada. Questo penso che sia oggi fondamentale, questo è il ruolo che questa città oggi deve avere e che chiedo al sindaco ed a tutti quanti gli amministratori di portare avanti perché penso che non sarà sicuramente risolutivo, certamente però potrà dare delle risposte ai cittadini e soprattutto far vedere a loro che c'è qualcuno che pensa al loro futuro ed al fatto di poterli tutelare in qualsiasi maniera. Grazie.

MALVATANI. Grazie presidente, colleghi consiglieri. Un ringraziamento va ai direttori, i presidenti delle nostre partecipate in primo luogo e parto velocemente dal discorso del

sindaco dicendo che questo è un periodo straordinario e sono perfettamente d'accordo ed aggiungerei è un periodo molto preoccupante, preoccupante per noi consiglieri e preoccupante per tutti i cittadini di Fermo e poi torno magari su questi discorsi. Velocemente vorrei fare un discorso un po' più politico perché auspico anch'io come il consigliere Tulli che si torni magari in questo periodo straordinario nelle commissioni per poter sviscerare o quantomeno conoscere gli indirizzi delle varie nostre partecipate e poter dare il nostro contributo come consiglieri perché questa sera ci siamo trovati ad ascoltare quali sono i bilanci, gli utili che noi riusciamo a capire tra fatturato ed utile, riusciamo a capire, però sarebbe il caso di poterne discutere su dei tavoli appositi. Sarò veloce: ringrazio, come diceva anche il sindaco, delle discussioni già fatte sulla nostra partecipata Pharmacia, ringrazio il direttore Diomedì perché al di là dell'aver appianato debiti, migliorato i bilanci va detto che è stato fatto il duplice servizio ai nostri cittadini: sono stati aumentati i servizi, è stato dato un contributo a tutti i cittadini in più in questo periodo particolare, diciamo attualmente se ne stanno dando altri quasi para ospedalieri perché aiutano velocemente a fare magari holter pressori e quant'altro, quindi non è che...è positivo questo mio pensiero per quanto riguarda la nostra partecipata Pharmacia. Vado a questo periodo della Solgas dove la Solgas qui davvero, come dice il presidente Corradi, siamo in una fase di difficoltà, siamo in una fase di difficoltà con l'impresa come tutte le altre nostre imprese perché sono preoccupato per noi consiglieri, per i cittadini di Fermo che loro siano liberi cittadini, che siano professionisti, che siano comunque imprenditori del settore territoriale nostro, della provincia. La stessa cosa va detta per le nostre partecipate perché è un'impresa come le altre. È inutile sviscerare, abbiamo sentito che nel semestre praticamente si è ridotto della metà quello che era l'utile dell'impresa, è vero in un periodo tra l'altro molto particolare che è quel semestre che è più caldo, quindi abbiamo meno bisogno di attingere a delle risorse. Ma qui non entrerei molto nello specifico del bilancio perché magari lo prenderemo in un'altra maniera, l'unica cosa che volevo dire è come possiamo noi, e la domanda è una riflessione che mi faccio, dare il nostro contributo come consiglieri alla nostra partecipata in questo periodo di difficoltà. Magari poi nelle commissioni proveremo a darlo in separata sede, adesso mi viene un pensiero, però lo dirò dopo eventualmente sulla risposta al sindaco. Come d'altronde l'altra partecipata del presidente Paradisi è una partecipata particolare l'Asite, è da molto tempo che siedo in questi banchi di consigliere, se ne parla da molto tempo, diciamo sempre che va benissimo, se magari io non la penso proprio così, che tanto bene non va e noi abbiamo queste 5 sotto imprese, no? Di questa nostra partecipata che comunque alcune stanno meglio, alcune stanno peggio ma nel complessivo noi non è che questa società brilla. È vero che non deve fare utili, deve fare servizi come è stato detto, ma non è tanto questo il punto che volevo toccare questa sera, presidente, ma era quello della prospettiva di questa società e prospettiva intendo in questi banchi si sta parlando del Pnrr che dobbiamo prendere per quanto riguarda il biodigestore, però proprio in questo periodo così difficile bisognerebbe fare un ragionamento, volevo avere una prospettiva del biodigestore, non dire soltanto se prendiamo i soldi lo facciamo, altrimenti? Non lo facciamo? Perché delle spese noi già le abbiamo affrontate per poter avere il biodigestore in questa azienda quindi, ecco, era la prospettiva, la prospettiva di sapere in questo periodo difficile a chi lo vendiamo, a chi ci proponiamo ad avere qualcosa di particolare? Avere delle comunità energetiche? Questa è l'idea che io porterei, tra virgolette, alla nostra partecipata, avere queste possibilità di poter sfruttare – no? – l'energia prodotta dal biodigestore per le nostre città, venderlo ad una comunità. Sono ragionamenti che noi dobbiamo fare, dobbiamo metterci ed impegnarci a portare questi contributi. Stessa cosa va fatta per le reti, cosa facciamo noi con le reti del metano, come ci comportiamo? Questi sono... Perché il bilancio, vedete, per carità, con i numeri ci possiamo anche, tra virgolette,

giocare, non possiamo giocare per sapere dove porteremo queste società in prospettiva e qui noi ci dobbiamo fare una riflessione, ma tutti e lo dico, maggioranza, opposizione, dobbiamo metterci a tavolino per poter dialogare su questi elementi. Cosa che dico al sindaco, che ho sentito dire precedentemente, che siamo in ritardo, ha detto: in questo periodo così difficile giustamente siamo in ritardo, non so a chi si riferisse se a noi comuni, se lo Stato, se il ministro è in ritardo ad affrontare la problematica che ci troviamo davanti che è una problematica di guerra sostanzialmente perché, come abbiamo letto tutti, si prevede addirittura un aumento del 60% delle bollette di quelle che noi già abbiamo, però anche qua, sindaco, e questo glielo chiedo senza polemica, dobbiamo sentirci, ragionarci, parlare con la dirigente Paoloni sotto questo aspetto, dare una prospettiva anche ai nostri cittadini. La vendita della Solgas che sono stati 5 milioni di euro che sono andati, dicevamo la volta scorsa, nei rivoli della manutenzione ordinaria dei quartieri questa volta, sindaco, vanno rassicurati i cittadini dicendo che magari i dividendi che proverranno dalla nostra partecipata andranno ad aiutare i cittadini in difficoltà della nostra comunità. Cioè noi in questo periodo di difficoltà dobbiamo rassicurare i cittadini ma con degli interventi, come lo chiedo ai nostri presidenti delle loro società la prospettiva la chiedo anche al sindaco della mia città. Noi dobbiamo dire bene a coloro che non ce la fanno quali strumenti metteremo in campo in questo periodo di difficoltà perché, vedete, la difficoltà c'è già adesso. Se andate a vedere voglio dire quanti soldi noi dobbiamo riscuotere ancora dei nostri cittadini che stanno in difficoltà stanno in aumento, quindi c'è bisogno che noi rassicuriamo appunto perché è un periodo straordinario i nostri cittadini. E qui, sindaco, glielo dico io mi impegnerò ma credo che parlo per il mio gruppo, ci impegneremo a fare un discorso insieme per potersi trovare a dare una risposta ai nostri cittadini che stanno in difficoltà. Grazie.

FORTUNA. Grazie presidente, buonasera a tutti quanti i consiglieri ed i presidenti delle nostre partecipate e tutto il resto. Questa sera sono stati toccati degli argomenti internazionali in questa piccola assise, quindi siamo anche capaci di avere una visione molto ampia ed aperta di quella che è la realtà intorno a noi ed abbiamo sviscerato i problemi che ci stanno circondando, abbiamo sviscerato tutto quello che sta succedendo intorno a noi ma, come è stato già detto anche dagli altri consiglieri della minoranza, noi siamo qui per altri obiettivi, noi siamo qui per risolverli questi problemi, non siamo qui per elencare quello che sta succedendo intorno a noi cioè se noi siamo capaci di questo ruolo noi dobbiamo risolvere questi problemi, altri ruoli non li abbiamo, non facciamo giornalismo, no? Abbiamo parlato di energia, io ho parlato di energia due anni, appena mi sono insediato una delle prime proposte è stata quella delle comunità energetiche, se fosse stata attuata, se fosse stata oggi attuata non avremmo avuto quelle grandissime spese per attuare queste manovre, non avremmo avuto cittadini ed anche il Comune stesso che avrebbe...che incomberà... (Intervento fuori microfono). Alcuni comuni già l'hanno attuata, come mai? Alcuni comuni, in regione l'hanno già attuata, quindi c'è modo. Non c'è modo? Allora doveva essere posto questo problema...

PRESIDENTE. Scusate, non trasformate in un dibattito....

FORTUNA. Allora doveva essere posto questo problema quando eventualmente abbiamo approvato all'interno della nostra assise questa proposta. Quindi ad oggi il Comune di Fermo si rifiuterà di promuovere le comunità energetiche? (Intervento fuori microfono). Va benissimo, va benissimo sindaco. Va bene, le porterò non solamente magari i comuni ma addirittura le amministrazioni che le hanno già attuate queste procedure. Questo qui è come ci comportiamo, abbiamo magari altri comuni che stanno utilizzando, non saranno le Marche, va

benissimo, altri comuni stanno utilizzando. Non è che andiamo a proporre ed a scoprire ed a fare in modo che queste comunità vengono applicate, ci giustificiamo, le Marche non le fa, a posto, non ci sono problemi, l'energia aumenta, il problema non è nostro, ci indebiteremo, aspettiamo che qualcuno rifinanzi tutto quello che sarà questo piano energetico che sta scoppiando. Ok? Stiamo aspettando ristori, adesso ci siamo piazzati con questa cosa dei ristori come se i soldi non fossero i nostri. Questi soldi da dove vengono? Questi soldi che noi aspettiamo anche dal Pnrr per fare questi biodigestori da cosa vengono? Anche fossero dall'Europa, non siamo noi l'Europa? Non siamo noi lo Stato? Cosa stiamo cercando allora? Stiamo cercando di finanziare cosa? Io quello che voglio dire è che oggi bisogna lottare su questa crisi energetica, io lo passo personalmente quello che è l'energia, io a casa mia nella mia famiglia non ho assolutamente nessun tipo di contatto ad oggi con l'energia pubblica o privata, mi sono attrezzato due anni fa con quello che poteva essere l'elettrico, 15 anni fa con quello che poteva essere il solare termico e non è che c'è stato un investimento, eh. Non avrò una macchina da 40 mila euro, ce l'ho da 15 mila euro ma il resto magari uno si può permettere di investire e stare tranquillamente pagando 25 euro di bolletta ogni due mesi. Ed io devo stare qui a dirlo a voi che magari...io pensavo di cogliere la popolarità di questa amministrazione per poter fare in modo che queste comunità energetiche di cui i cittadini hanno veramente bisogno possa essere stata presa da voi e magari promossa. Non ho fatto neanche un comunicato stampa della mozione che abbiamo approvato e che è stata lanciata qui perché non ho bisogno di fama perché finché questa cosa non verrà attuata, finché magari non possa essere messa nelle condizioni giuste per essere promossa sapete com'è, ad oggi alcune manovre finanziarie, alcune manovre politiche che sono state fatte vengono derise – no? – quindi c'è il rischio mediaticamente che alcune cose vengono prese sottogamba e così potevano essere queste comunità energetiche. Che uno non la vede su questo piano ma ora capisco per quale motivo, perché ci si attacca al fatto che la regione non l'approva. Ma va benissimo, non abbiamo un contatto del presidente della Regione? Non abbiamo modo di contattare chi di dovere per poterle attuare? Dobbiamo lottare, che facciamo? Stiamo qui tranquilli, aspettiamo, leggiamo il giornale, vediamo quello che succede domani e ci mettiamo lì, dice: va bene, ma tanto gli altri non hanno fatto quello, quindi siamo già giustificati. Il nostro ruolo è quello di risolverli questi problemi, non di prender parte al problema e raccontarli, per quello c'è il giornalismo. Dobbiamo fare in modo che questi programmi, questi programmi ai prossimi tre anni siano dei programmi che cerchino di risolverli questi problemi. Ed una cosa fondamentale poi: andare a parlare oggi di energia non è che tocchiamo solamente le tasche dei cittadini, oggi restiamo in una situazione di regresso tecnologico. Puntare a comprare ancora questo gas, parliamo di gas, non abbiamo un pannello fotovoltaico nel Comune neanche...non lo so se ce l'abbiamo un pannello fotovoltaico, non parliamo di provincia e di regione, eh, lo so, ci sta uno sopra le scuole, però dobbiamo investire su questi sistemi, sono sistemi con delle garanzie pazzesche, sono sistemi che producono...solamente averne uno una persona si potrebbe rendere conto di quanta ne cade dal cielo, energia gratis, andremo fuori da ogni principio di globalizzazione, ogni principio di guerre, di paese, di estero, non avremmo nessun bisogno di niente, liberiamoci. Grazie presidente.

VALLASCIANI. Grazie presidente. Oggi il punto all'ordine del giorno è quello di approvare il bilancio consolidato del gruppo di amministrazione pubblica Comune di Fermo e dagli interventi che si sono succeduti ciò che è consolidato è il perdurare di questa situazione di particolare difficoltà ed incertezza la cui durata non è così di facile previsione. Il tema di gestire in questa situazione così complessa dove sono saltate tutte le regole del mercato non è

un problema solo energetico in senso stretto cioè del consumo dell'energia, è un problema in senso produttivo, come diceva il sindaco, no? Condivido in parte le considerazioni che ha fatto cioè mai combinazione così letale dei contesti nazionali ed internazionali incidono sulla vita di tutti, è questo il tema. E nell'esaminare l'andamento delle nostre società, come dire, il fatto che la nostra Pharma.com abbia conseguito un risultato importante è sicuramente un punto che merita la nostra considerazione. Io ricordo che la massima performance positiva della farmacia negli ultimi 15 anni fu di 20 mila euro, non so in quale anno, non me lo ricordo, perdonatemi per questo, però ricordo anche l'anno in cui invece ci fu una perdita secca che il Comune ha dovuto ripianare e non solo ci fu questo intervento a ripianamento del capitale, ma ci fu anche l'interruzione della rata che la Pharma.com avrebbe dovuto corrispondere annualmente al Comune di Fermo per il ristoro dell'avviamento della società conferita. Non solo abbiamo un utile consolidato di 118 mila euro, una liquidità straordinaria di 2/3 in più rispetto al passato, ovviamente incide il periodo che abbiamo attraversato in cui comunque le farmacie hanno avuto un ruolo fondamentale, ma quello che mi preme considerare è che la farmacia comunale ha avuto un ruolo fondamentale più di tutte le altre perché in realtà è diventata un punto di riferimento per questa comunità, in realtà l'atmosfera è cambiata. Io frequento da cittadino la farmacia comunale un po' perché mi sento, come dire, in dovere di farlo come consigliere comunale e debbo dire che al di là della presenza del direttore Diomedei in sala, quindi, come dire, posso parlarne perché è presente, ma è cambiata l'atmosfera, è cambiato il team, è cambiata la motivazione, è cambiata una serie di, come dire, sensazioni – no? – che quando si entra si sta in un posto in cui si viene ascoltati, attenzionati ed in qualche modo assistiti, oltre al fatto che ho potuto notare abitando proprio nei pressi della farmacia la straordinaria disponibilità degli operatori. Di questo, oltre al fatto che gli utili ci sono pure e che quindi ha svolto entrambe le funzioni, quella di una società, anche se a capitale pubblico, che ha l'obbligo di reggersi, che ha l'obbligo di camminare con le sue gambe ma ha anche avuto la...di coniugare aspetti economici e finanziari, che tra l'altro testimonia anche l'aiuto al Comune di Fermo in questo particolare periodo di difficoltà con la distribuzione di livello. E questo è un fatto positivo, oltre secondo me a quelli più positivi che invece sono rappresentati da come questa farmacia si è comportata durante questo periodo difficile per questa città. E quindi ringrazio pubblicamente il presidente, il direttore e tutto il personale che ha operato ed opera in quella farmacia. Tornando invece poi a parlare delle nostre società più complesse come quella dell'Asite di cui abbiamo, come dire, ascoltato attentamente le parole lucide e concrete del presidente che ho apprezzato e che senza ombre ha insomma fatto un quadro reale, concreto che è un quadro che comunque presenta alcune incertezze che certo non dipendono da lui, ma dipendono da tanti altri fattori. Il tema dell'Asite, come si è detto molte volte, è il tema di un piano industriale di lungo periodo, di lungo respiro che in qualche modo si è cercato di dare attraverso l'obiettivo e la realizzazione del biodigestore. Io sono stato particolarmente critico e perplessico perché preoccupato non già dal progetto che è un progetto comune e diffuso in molte realtà, anzi credo che sia già partito con tempi e velocità diverse anche nel territorio regionale. Ora oltre al fatto che già l'investimento era importante, credo che la rivalutazione delle materie prime e dei costi del progetto ci porteranno non più ad avere il fabbisogno di 25 milioni ma credo tra i 28 ed i 29, quindi un'ulteriore preoccupazione per una risorsa particolarmente importante che se non fornita dal Pnrr metterebbe, come dire, qualsiasi giocatore all'angolo, diciamo non siamo, non saremo in grado senza questo finanziamento nazionale di andare avanti. E l'altro tema è quello di una delle componenti attive dell'Asite che è la Forsu che genera utili per 1 milione e 4, rischieremo in un mercato sempre più a caccia della frazione organica di perdere quantità rilevanti del trattamento di quella attività e quindi quel milione e 4 che è fortemente saldo e

tiene banco nella nostra società, il venire meno di questo ci rende particolarmente vulnerabili anche perché quale sarà il paino industriale sostitutivo del biodigestore? Come gestiremo a lungo questa situazione in cui andiamo ancora avanti purtroppo, non per colpa dell'Asite a sormonti, quindi a provvedimenti tampone rispetto a quello che sarebbe naturalmente giusto fare che è l'ampliamento della discarica ma che, come ha detto bene il presidente, comporta altrettanti finanziamenti importanti che la costruzione della discarica soprattutto ai prezzi attuali determina costi e finanziamenti e risorse da reperire all'interno di un quadro creditizio del quale ancora siamo capaci di essere protagonisti ma fino a quando non lo possiamo oggi dire. Certo stona un po', stona un po', al di là che faccia servizi comunali, e su questo, come dire, l'opinione del presidente è un'opinione discutibile, ovvio, però non ci possiamo permettere, l'Asite non si può permettere di perdere 500 mila euro sui servizi diciamo collaterali ancora, è stato fatto un deciso miglioramento del contenimento delle perdite, sforzo importante di cui ne diamo atto, ma è uno sforzo non ancora per me sufficiente perché come possiamo, come dire, presentarci al mondo creditizio quando ancora alcuni servizi sono negativi? Soprattutto quando abbiamo degli obiettivi inderogabili come quello della discarica che dobbiamo ampliare per garantire nel prossimo medio-lungo periodo un sicuro smaltimento dei rifiuti non solo nella nostra città ma in questo territorio e di questo ne siamo particolarmente responsabili. E quindi l'attenzione, il monitoraggio del Comune e degli organi di amministrazione, di governo dell'Asite deve essere costante, continuo affinché si corra dietro a cambiamenti e soprattutto magari a delle opportunità di finanziamento che possano sollevarci di questo grave compito che ci aspetta. In ogni caso per un periodo come questo non possiamo che comunque prendere atto del lavoro svolto importante, serio, competente che continua e spero migliori. (Intervento fuori microfono). Chiudo con il rubinetto del gas che fra poco voglio dire la questione è così reale perché il presidente Corradi, anzi l'amministratore unico Corradi io mi aspettavo oggi un'altra figura e perché mi aspettavo un'altra figura? Perché poco tempo fa, non so se ve ne siete accorti, ma abbiamo approvato un patto parasociale nel quale abbiamo messo al riparo il valore della Solgas con questa Put che ci consente in caso di difficoltà di cedere alla SGR ad un prezzo importante e consolidato questo, la società stessa, la quota restante ma c'era un'altra novità assoluta che era quella che la SGR voleva avocare a sé la governance – no? – la gestione operativa dell'azienda attraverso la nomina dell'amministratore delegato. Quindi sono particolarmente contento che il dottor Corradi continui a svolgere il suo ruolo da amministratore unico però mi chiedo: è un bene? È un male? Si saranno distratti o non ci considerano più a Rimini? E perché oggi quell'attenzione che vi ha portato ad approvare frettolosamente quel provvedimento quando Porto San Giorgio vi chiedeva calma, vi chiedeva di riflettere perché vi chiedeva San Giorgio di andare di pari passo, no? Quindi il progetto di fusione non se ne parla, non se ne parlerà fino a quando questa tempesta non si sarà placata, della gestione diretta di SGR attraverso la (...) delle operazioni e delle attività non se ne parla ancora, non so se questo è un bene, sono contento che è rimasto Corradi ma anche qui credo che il velo di incertezza che ammantava tutti i dubbi che ho, che vi ho esposto continua a perdurare. Grazie.

LUCIANI. Sì, grazie presidente e buonasera a tutti. Mi accodo anch'io ai ringraziamenti di tutti e tre i presidenti, anche Andrea De Santis che non è presente ma c'è Diomedei Luciano che è un grande direttore della farmacia. Allora ricordo quello che ha detto il sindaco che quando siamo arrivati la farmacia era...è vero, non era...non riportava questi utili e stava un po' zoppicante tanto che avevamo anche parlato del trasferimento della farmacia con Febi da una parte all'altra perché lì non c'era tanto parcheggio o che, poi sono arrivati i giovani, io li chiamo giovani perché sono giovani, ed hanno cambiato totalmente l'asset della società.

Andrea De Santis è un giovane commercialista, ha iniziato a vedere quello che non andava, ha cominciato anche per gli approvvigionamenti, per i bandi, per i costi e poi è arrivato Diomedi e ringrazio per il grande lavoro che hanno fatto durante il Covid ma ci siamo dimenticati che la farmacia ha iniziato anche la telemedicina, quindi Holter, elettrocardiogrammi, quindi stanno dando dei servizi che fino a ieri non c'erano, servizi che quando siamo arrivati noi ed avevamo anche chiesto di fare qualcosa di diverso ci era stato detto che non era possibile, invece man mano si è visto che la farmacia può dare tanto, può dare tanto ed anche con i servizi sociali sta facendo dei buoni, degli sconti per chi ha problemi, è stata fatta quella tessera per lo sport, per pagare le società sportive per chi non se lo poteva...per le famiglie che non lo potevano permettere. Quindi diciamo che è diventato un fiore all'occhiello del Comune di Fermo questa farmacia, questa Pharma.com, ma secondo me un fiore all'occhiello sono tutte le partecipate perché anche l'Asite con i problemi che ha allora potrebbe risolverli benissimo, e lei lo sa, i problemi dell'Asite cioè l'Asite è un braccio destro del Comune, quindi sta facendo tutti i servizi che dovrebbe fare il Comune e li fa l'Asite sotto forma privata, ma per dare sostegno all'Asite basterebbe aumentare la Tari, basterebbe aumentare il canone del verde, basterebbe aumentare il canone della polizia e l'Asite va in utile, ma al Comune costerebbe caro. Quindi loro stanno tenendo, stanno mantenendo questi costi, stanno facendo un lavoro certosino per far sì che questi costi vengano abbassati ma sinceramente i costi più grandi sono quelli della manodopera, noi sappiamo quanti dipendenti ha l'Asite, quindi sono tutti da mantenere, è una società da tutelare e quindi stiamo già vedendo, stiamo già studiando il modo per poter far sì che i costi vengano... Ma in questo momento è impossibile, l'aumento del carburante, l'aumento delle materie prime, l'aumento...è tutto un aumento, quindi questo sarà un anno di passaggio, questo e l'anno prossimo penso dove non ci aspettiamo utili dalle società perché se ci fosse un utile sarebbe un miracolo, secondo me. Per la Solgas stiamo già...ho sentito i problemi, fotovoltaico o che, sono mesi che stiamo lavorando con il partner privato, abbiamo istituito una task-force di tecnici interni per vedere come migliorare, come poter risparmiare sia sulle scuole, sia sul Comune sia sulle palestre. È un lavoro certosino, stiamo andando avanti abbastanza veloci con la Paloni e con i tecnici ed appena si saprà come possiamo fare, sicuramente ci sarà una commissione, ci sarà qualcosa per spiegare quello che si andrà a fare. Ma sono mesi che già noi sappiamo questi problemi, sono mesi che ci stiamo lavorando, sapete i tempi comunali cioè voglio dire burocrazia o che, adesso appena avremo qualche progetto, qualcosa di quello che si può effettivamente fare su cui si può andare a risparmiare sarà cosa nostra dirlo in commissione o vedere con voi anche per altre idee perché penso che potete anche voi mettere delle idee. Cioè se ci sta l'idea delle comunità energetiche e qualcuno vuole portarlo avanti le portasse avanti sulla stampa o che, non è che dobbiamo portare avanti tutto quanto noi cioè se ci sta un'idea fatela...cioè portatela cioè voglio dire non è che... Eh...non lo so. Se si dice che non si può fare, non si può fare. (Intervento fuori microfono). Sì, ma io...sinceramente io in commissione non vedo mai nessuno se non Tulli o qualcun altro o Fortuna, altri non ci stanno ed in commissione a me sopra al tavolo, non so Febi che è il presidente, non mi è mai arrivato nessun progetto, non abbiamo mai discusso da due anni a questa parte di qualche progetto, quindi... (Intervento fuori microfono). No, no, la commissione è fatta apposta per discutere su dei progetti e su delle volontà anche della minoranza, non è che solo la maggioranza si deve fare... Cioè se qualcuno dice non è stato fatto questo, non è stato fatto quell'altro ma se uno porta un progetto in commissione, se ne discute, si vede se il progetto è valido e...la maggioranza è disponibile a discutere con la minoranza. Non vi chiamo opposizione, vi chiamo minoranza. (Intervento fuori microfono). Eh, no, mi puoi anche rispondere perché non è che ho...ti risponderò dopo, eh, cioè voglio dire.

PRESIDENTE. Consigliere, consigliere Luciani parliamo e chiudiamo.

LUCIANI. Scusate, sì scusate. Va bene, volevo dire questo, che comunque noi come maggioranza sono mesi che stiamo lavorando per questa crisi energetica. Questa è una crisi mondiale, quindi è una cosa che anche le amministrazioni stanno in difficoltà. La Solgas sicuramente si lavorerà e vedremo quello che si può fare, per quanto riguarda il partner privato io penso che questa amministrazione sia stata molto oculata, ha previsto prima cioè noi l'abbiamo fatta a maggio, questa crisi energetica ancora non c'era, noi la vendita l'abbiamo fatta sei anni fa con tutte le discussioni o che, ma questa della trasformazione in Spa e soprattutto cambiare l'oggetto sociale della società e mettere dentro anche altri servizi che se non la Solgas non poteva fare, questa è stata una previsione fatta da questa amministrazione che sta portando ad avere un partner che ci dà sicurezza, l'approvvigionamento non ne abbiamo bisogno, se stavamo da soli sicuramente la Solgas in questo momento era fallita o chiudeva, la dovevamo chiudere. Noi invece questa società l'abbiamo rivalutata, gli abbiamo dato un valore, abbiamo messo un partner che ci dà sostegno e possiamo andare a fare altri servizi che prima non potevamo fare. Quindi secondo me siamo stati prudenti e siamo stati veggenti in questo momento. Grazie.

FEBI. Grazie presidente. Intervengo per il mio gruppo per condividere con tutto il consiglio il dibattito che stasera si è sviluppato sulle partecipate. Innanzitutto voglio ringraziare i presidenti Paradisi e Corradi per il loro intervento e per averci aggiornato sugli sviluppi diciamo di gestione delle due partecipate e ringrazio anche il direttore della farmacia che anche lui, in sostituzione del presidente, ha illustrato l'attuale situazione e poi voglio ringraziare anche la minoranza perché ho visto stasera toni concilianti, toni che danno contributi non per la maggioranza ma per la cittadinanza intera nel formulare un dialogo capace di arrivare a delle soluzioni sicuramente positive. Tornando al tema della serata, le partecipate, oggi posso dire, come ha detto Paolo, il sindaco Calcinaro, che la scelta fatta 5 anni fa di tenere la farmacia e vedere se nel breve periodo avesse dato dei risultati positivi quella scelta di allora oggi ci dà ragione perché oltre a svolgere un'attività di commercializzazione dei farmaci svolge molti servizi ai cittadini e di questo sicuramente se ne parla anche in città perché corre voce che la farmacia fa questo, la farmacia fa prenotazioni, la farmacia è disponibile per la vaccinazioni, quindi si è instaurato un contatto diverso con la cittadinanza e di questo ne sono grato ai dipendenti, al direttore in primo luogo ma anche al presidente Andrea De Santis che stasera non è presente. Dico sicuramente continuate in questa direzione perché in momenti di difficoltà come questi sicuramente la collaborazione, la vicinanza al cittadino è importantissima. E poi andando a parlare delle altre società abbiamo sempre detto che l'Asite è una società complessa, una società complessa non perché non svolge un'attività diciamo sana da un punto di vista economico per quanto riguarda la sua attività principale che è quella di raccolta, spazzamento e l'attività del ciclo che dà i maggiori risultati insieme alla produzione del gas, è una società complessa perché si occupa di tanti rami dell'attività pubblica, dell'attività comunale in sostituzione dell'ente pubblico. Quindi quando parliamo di mensa, quando parliamo di parcheggi, quando parliamo della stessa raccolta e spazzamento parliamo di servizi al cittadino, servizi al cittadino che in questi anni ha saputo dare sempre con massima attenzione e voglio sottolineare anche con tariffe che nel tempo non sono aumentate, non parliamo soltanto tariffe relative alla Tari, ma tariffe relative alla mensa ed i parcheggi, si sono stati ritoccati, però sempre nei limiti della economicità rispetto alla realtà anche territoriale che ci circonda. Quindi la realtà complessa

dell'Asite è importante che la si porti avanti e nello stesso momento si abbia una visione di medio periodo. Infatti l'attività svolta per ottenere il sormonto che sicuramente viene fatto a costi contenuti perché si va ad abbancare sempre sullo stesso suolo ma nello stesso momento l'attività di sviluppo di progetti alternativi come quello del biodigestore. Da questo punto di vista auguriamoci che vada in porto il Pnrr ed il Pnrr sicuramente è l'opzione A, ma se non ci sarà il Pnrr sicuramente ci sarà l'opzione B, però ecco questa prospettiva di lungo periodo, di medio-lungo periodo che l'Asite si è data sicuramente va sostenuta e come amministrazione dobbiamo essere tutti quanti insieme ad appoggiare questa direzione in cui l'Asite vuole andare. L'ultima partecipata, la Solgas, sicuramente non pensavamo un anno fa ma nemmeno sei mesi fa che si potesse avere una situazione del genere dovuta a variabili che non dipendono da noi e dal territorio ma variabili che dipendono da un mercato globale per eventi che sarebbero stati non immaginabili fino a 6-7 mesi fa. E di fronte a questa situazione sicuramente avremo delle difficoltà noi consiglieri comunali, amministratori locali a presentarci anche nei confronti del cittadino perché questi giorni stanno arrivando le bollette e chi già le ha lette avrà visto sicuramente che sono diverse da quella precedente o da quelle precedenti e di fronte a questa situazione sicuramente avremo una fascia della popolazione in difficoltà perché non tutti magari avranno un reddito familiare di 2-3-4 mila euro al mese e quindi affrontare un inverno che non sappiamo oggi come sarà, se sarà come quello scorso oppure sarà più rigido, sicuramente porterà a livello di popolazione dei malcontenti e delle criticità che dovremo sicuramente affrontare. Come abbiamo fatto in altre occasioni il Comune terrà conto anche di questa nuova situazione sempre nei limiti diciamo delle manovre di bilancio possibili perché se in passato si sono fatti degli sforzi per aiutare le famiglie indigenti dal punto di vista della Tari, per aiutare le famiglie che hanno studenti universitari, penso che la Giunta ed il Consiglio tutto possa trovare nelle pieghe del bilancio qualche aiutino, se possibile, da questo punto di vista. Io dico cerchiamo di valorizzare sempre le nostre partecipate perché come diversi di noi hanno già detto sono l'espressione di una città che è vicina ai cittadini, una città che dialoga con il cittadino e vuole camminare insieme al cittadino. Grazie.

ROMANELLA. Colleghi consiglieri, sindaco, presidente, ho sentito diversi interventi e debbo dire che questa è una serata abbastanza calma perché obiettivamente la presenza dei vertici delle tre partecipate, dopo l'intervento dei vertici delle tre partecipate da una parte siamo un po' rasserenati, dall'altra parte io personalmente, parto con la farmacia, non posso che complimentarmi con l'amico ex consigliere Luciano Diomedi, ci ha esposto la situazione e si percepisce dai cittadini l'utilizzo della farmacia comunale, quindi il supporto, una vicinanza a tutta la popolazione. Con l'Asite non conosco i vertici perché non ho avuto mai modo di incontrarmi, in passato andavamo, facevamo dei blitz ma parlo...sono uno dei decani qui dentro, andavamo in discarica e ci confrontavamo e quindi adesso come gruppo ci riserviamo magari in seguito di confrontarci a settori perché voi operate in tanti settori e settorialmente chiederemo e daremo anche qualche indicazione e qualche nostro contributo. Anche se obiettivamente dobbiamo rilevare che per la popolazione, per tutti quanti noi, io adesso parlo anche da cittadino, si nota e si sente la vicinanza dell'Asite, i servizi che fanno perché sono servizi che vengono fatti giornalmente e debbo anche fare un plauso ai dipendenti di prima linea, quelli che la mattina magari girano con i camion che sono anche quelli che recepiscono tutte le varie critiche o elogi della popolazione e debbo dire che poi questi dipendenti saranno messi a giro, qualche volta magari raccolgono...c'è una sorta di educazione ed una sorta di partecipazione, di contributo, ascoltano i cittadini e questo è bello perché loro oltre ad essere dipendenti di un'azienda sono dipendenti di un'azienda direttamente a contatto con il

Comune. Con la Solgas mi sento di fare un intervento un po' più politico, non per la Solgas, la Solgas sappiamo benissimo quanto ci è stata vicina, io qui parlo anche da ex assessore allo sport, quanto è stata vicina allo sport nella nostra città in tempi di vacche belle, come diceva l'amico Dionea quando c'era la ciccia tutti siamo andati alla Solgas come presidenti di società o rappresentanti di quartiere ed abbiamo portato dei progetti ed a seguito del progetto che portavamo ci veniva a dare dei modesti contributi che però per noi erano grandi e forti che ci permettevano di andare oltre. Però oggi quando sentiamo parlare di Solgas il cittadino, Solgas è il problema dei problemi, questa crisi energetica. E qui io faccio due riflessioni, riflessione politica perché è inutile, no? Come ha detto prima l'amico Corradi, dice sì...addirittura per la tanta affluenza dei cittadini che vengono da noi, no? La rateizzazione. La rateizzazione è un palliativo perché due mesi fai le rate, dopo due mesi te ne arriva un'altra di bolletta e fai altre tre rate, poi te ne arriva un'altra ne fai altre tre, alla fine le sommi tutte e nove e non so quanto ce l'hai sopra al tavolo la mattina, fai una pesca e dici: adesso quale prendo questo mese per poterla pagare? Ti dà magari un'opportunità che non venga staccato il servizio, ma alla fine la cifra che devi pagare è quella, rigira e rigira la coperta la tiri da un'altra, la tiri dall'altra dice la rateizzazione, io lo vedo anche a livello nazionale dice fai le rate, faccio le rate sì, ma l'importo è quello, poi non è una rata come se uno compra un bene, compra una macchina e dice va bene, faccio una rata a 48 mesi, so l'importo – no? – faccio prima il calcolo. No, qui è rata su rata, rata su rata, rata su rata. Ed allora qui Mirko Giampieri, che non vedo, è colui che è il recettore delle difficoltà del cittadino, la bolletta, no? Quanti cittadini continuamente verranno da te a bussare per le varie problematiche sia dell'elettrico che del gas, continuamente anche a noi consiglieri...che tipo di contributo c'è e che tipo di contributo non c'è. E qui il Comune, come diceva prima l'amico, ex assessore Febi, può fare sì ma può fare... Sì, sì, lo so che fai così. Le risorse sono ben poche, no? Puoi dare un contributo a seconda di come... E qui l'unica in un certo qual modo speranza che da cittadino io ho è questo nuovo governo che verrà a formarsi, Alessandro, mi stai davanti, perché è da lì che deve venire il cambio di marcia, è dal governo centrale che deve partire i contributi, i sussidi e delle impostazioni per poter stare vicino non solo al cittadino singolo, la famiglia, ma alle aziende, agli artigiani, i commercianti. Cioè io, da che se ne dica, ho qualche attività, vi faccio un esempio, su un'attività turistica la bolletta di luglio da 1.400 è arrivata a 5.300, 1.400 l'anno scorso e 5.300 quest'anno e qui ci vuole un piano, prima parlava l'amico Fortuna, dice i ristori, non sempre si possono prendere i ristori perché poi i ristori sono i nostri, i ristori sono gli stessi del reddito di cittadinanza, anche quello è il nostro, eh, e sempre ristoro è, è un ristoro. Però qui non è tanto un problema di ristori, qui è un problema di piani, di un piano ben preciso, un piano industriale, un piano artigianale, un piano per le famiglie e qui non è che ho...sono stato anche un cane sciolto dalla politica, però la speranza è che i partiti, eccola l'importanza dei partiti, che i partiti tutti perché in campagna elettorale a che cosa abbiamo assistito? Un comune denominatore nella campagna elettorale qual è stato? L'intervento sull'energia, non c'è gruppo, no? Destra, sinistra, centro, terzo polo, quarto polo e via dicendo dove concordavano tutti? L'intervento sull'energia. Quindi io confido che non solo il nuovo governo, non solo ma tutta, tutta questa nuova anche se ristretta, perché ne sono molti di meno, di parlamentari quantomeno hanno un indirizzo comune che parte dal nostro governo che io mi onoro di farne parte, dal nostro governo...

PRESIDENTE. Chiuda, consigliere chiuda.

ROMANELLA. Eh, beh, un attimo perché voglio dire il momento è importante, fino ad oggi sì, ce la siamo cantata, dice tutto bello, l'Asite e tutto, però qua la paura, noi parliamo...cioè

pure a te, presidente, ti arriverà la bolletta, no? Da 100 ci arriva... Capisco che, voglio dire, sono aumentati anche gli stipendiucci per voi, quindi in un certo qual modo un po' parate botta. Noi, va bene, noi stiamo ancora a 25 euro a seduta, non è che... Eccola! Poi oggi ho contribuito con questo, quindi...

Poi volevo dire, e termino, l'importanza e la speranza che dobbiamo avere in questo nuovo passo che c'è in Italia perché altrimenti non lo so quello che succederà, io ho speranza solo di questo, che questo nuovo governo prenda di petto il vero dramma, il vero problema che c'è in questo momento che è il problema energetico. Confido e sono sicuro che il passo sarà differente e credo ancor più positivo. Grazie.

BARGONI. Grazie presidente, consiglieri, ho ascoltato l'intervento del consigliere Romanella con interesse dopo aver letto l'articolo della Lega stamattina sul giornale che è sempre molto interessante, però parlando di partecipate io speravo che il consigliere Romanella che come me e con me queste società le ha fondate cioè le amministrazioni a cui appartengo, dicesse qualcos'altro in effetti perché nei momenti difficili come questo credo che qualche soluzione la possiamo trovare anche qui dentro, al di là di quello che può fare il governo nel bene e nel male ed io reputo che il cap price che aveva proposto Draghi fosse un'ottima soluzione se fosse possibile attuarla, ma questo non dipende né da noi né da...e certo, questo non è il luogo per parlarne, però è evidente che se andiamo a parlare delle società, visto il buon esito ed i buoni conti della farmacia con il ringraziamento agli amministratori ed ai dipendenti, vista l'Asite che ne possiamo parlare ben diffusamente, ma sappiamo che il problema in questo momento è come affrontiamo con una nostra società partecipata il problema del gas, la nostra Solgas. Io ho messo a verbale otto anni fa quando Calcinaro con grande intuito vendette il 49% ad un prezzo fantastico, sono agli atti le mie parole, io chiesi che si procedette a vendere il 98. Ne abbiamo ridiscusso ancora qui ed io, sono a verbale, gli ho detto: guarda, guardate signori, fusione o non fusione usciamo dal mercato del gas. Oggi siamo qui e cosa ci è venuto a dire l'amministratore? Quello che giustamente un amministratore non può che dire: i conti quest'anno li chiudiamo discretamente, i prossimi due bilanci non sappiamo quello che porteremo a casa, non sappiamo che bilancio avremo. Signori, io qui parlo da amministratore di questo Comune da tanti anni e vi dico che una decisione va presa cioè parliamo dei soldi dei fermani, non di altri. La legge ci impone o di detenere la maggioranza di questa società o di detenere al massimo un 2% per il controllo, abbiamo una proposta sul piatto della Rimini Gas che ci offre tot soldi, noi abbiamo deciso di rimanere nel mercato del gas, io dico a voi consiglieri: è un'opzione del Comune di Fermo, ente pubblico, rimanere nel mercato del gas? A mio parere non lo era nemmeno 5 anni fa, Calcinaro ha fatto benissimo a fare quello che ha fatto, l'ho condiviso anche se io sarei arrivato al 98%, non mi sarei fermato al 49, lo ribadisco qui oggi che i fatti mi stanno dando ragione perché fra due anni non solo forse non avremo i 5 milioni, ma forse non avremo nemmeno più una società in attivo. È vero che la società Solgas contribuisce fortemente, ha contribuito e contribuisce fortemente al sostegno delle attività del Comune ma oggi, signori, non è più tempo, oggi è strategicamente utile per il Comune di Fermo rimanere nel mercato del gas? Questa è una domanda che pongo a me stesso, no a me stesso non la pongo perché la risposta io l'ho data tanto tempo fa e la continuo a ripetere, è una domanda che però pongo alle forze politiche che stanno qui. Credo che tutte le cose cambiano, tutte le decisioni possono essere valutate, tutte le decisioni possono essere rivalutate perché è chiaro che la situazione di ieri non è la situazione di oggi e la situazione di oggi potrebbe non essere la situazione di domani. Questo io lo dico perché rimanga a verbale e perché si dica che il consigliere Bargoni queste cose le aveva dette tempo fa, le ha ripetute qualche tempo fa e le ripete tutt'oggi. Questo lo pongo ai partiti che sono qui di fronte a me,

ho sentito gli interventi, perdonatemi signori dell'opposizione, ma se queste sono le vostre idee non mi sembra che siano particolarmente nuove, sono quelle cose che vi ho sentito dire tante volte ma il nodo vero è quello che vi sto dicendo io, il nodo vero è se questo Comune ha ancora interesse a stare nel mercato del gas o è meglio che me esca per concentrare le risorse che ancora oggi ci verrebbero date per interventi consoni o più consoni alla sua vocazione di ente pubblico. Questo ovviamente è un discorso che non vale per l'Asite perché l'Asite ha una governance e quindi anche un target che riguarda non solo i servizi ma anche un sostegno all'occupazione, perché diciamo celosamente, l'Asite è stato ammortizzatore sociale oltre ogni limite e bene ha fatto, anche se la mozione che presentai a suo tempo non passò perché ci fu un pareggio in consiglio, ma è chiaro che quello che non abbiamo detto esplicitamente è stato poi fatto bene, bene da questa società cioè ha fatto servizi per il Comune, ha mantenuto un equilibrio economico ed anche è stato ammortizzatore sociale nei limiti in cui questa società che è di diritto privato poteva esserlo. Questo è un complimento che faccio agli amministratori attuali perché mantenere questo equilibrio e camminare su un crinale così stretto per essere servizi efficienti, a costi decenti ed anche svolgere un servizio di ammortizzatore sociale è stato un ottimo esempio, un ottimo esempio secondo me di come si deve gestire una società pubblica che deve avere un equilibrio di bilancio ma non deve perseguire per forza una massimizzazione dell'utile di bilancio, un'economicità sì, ma che in quanto società pubblica deve anche tenere conto e della qualità dei servizi, parliamo delle mense, parliamo della qualità delle mense e quindi...ed anche in qualche modo dell'attitudine a servire gli interessi del Comune in mille situazioni difficili. Sappiamo che in ballo abbiamo il più grosso progetto che possiamo mettere in atto nel Comune di Fermo, speriamo che i soldi ci vengano dal piano nazionale di resilienza, altrimenti il Comune e questo consiglio comunale ha votato un impegno pubblico con una delibera comunale per sostenere il biodigestore e la...dell'Asite in questa parte, siamo lieti di quello che ci ha detto il presidente qui questa sera e credo che non possiamo che insistere perché questa società rappresenti ancora e nei servizi cosiddetti esterni quell'equilibrio di cui parlavamo e rappresenti una potenzialità di sviluppo anche economico di questa città, è comunque una garanzia di autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti e nell'abbancamento degli stessi, anche se un giorno potremmo anche pensare a forme e soluzioni diverse, ma le scelte fatte dall'Asite in campo di smaltimento dei rifiuti e gli investimenti fatti ed anche in acquisti di immobili oggi ci fanno dire che la politica dell'Asite garantisce quasi 20 anni di autonomia a questa città per lo smaltimento dei rifiuti ed anche ai comuni limitrofi che lamentano i prezzi dello smaltimento e lamentano che per loro lo smaltimento è solo un costo, io direi di far capire come le loro cittadine in qualsiasi caso, in qualsiasi momento hanno per una situazione di buona previsione del Comune di Fermo e della sua società la possibilità di garantirsi uno spazio temporale comunque ampio che non porta nessuna situazione di emergenza rifiuti. Questo lo dico perché l'Asite merita tutto il nostro appoggio, ho sentito il sindaco Calcinaro dire che insomma qualche servizio va pagato un po' meglio all'Asite, certo qualche servizio va pagato un po' meglio, questo è necessario, vedo che il presidente accenna l'asso o il tre ma fa sì con la testa, questo siamo convinti che sarà necessario perché l'Asite ed i servizi dell'Asite sono sempre stati buoni, validi, efficienti ed anche in qualche modo strumento per garantire a tanti cittadini fermi un'attività che non è assistenzialismo o assistenza ma è un'attività che consente anche di avere una soddisfazione sul lavoro. Grazie.

BORRACCINI. Grazie presidente, buonasera a tutti. Allora mi unisco anche io ai ringraziamenti ai presidenti delle partecipate, mi sembra che questo da quando sono amministratore del Comune sia il primo anno in cui tutte le partecipate del Comune sono in

utile perché di solito c'era sempre la farmacia con qualche problema, l'anno scorso la farmacia stava meglio ma c'era l'Asite che per colpa del Covid non era mi sembra in utile, quindi mi sembra che questo sia il primo anno in cui tutte le partecipate sono in utile e quindi ringrazio i presidenti, gli amministratori, il direttore della farmacia per il risultato che hanno ottenuto in questo anno e poi logicamente il prossimo anno sarà tutto da vedere, ma non mi dilungo su questo, ne abbiamo parlato abbastanza e quindi non voglio dire... Voglio solo precisare alcune cose riguardo, sulla Solgas per quanto riguarda quello che ha appena detto Bargoni io confermo che non c'è nessuna volontà di questa amministrazione di procedere alla vendita dell'ulteriore 51% della Solgas, Bargoni fa un discorso che è condivisibile perché dice: in questo contesto internazionale problematico fra due anni potremmo perdere il valore della Solgas ecc. Ma io ricordo che nella discussione che facemmo qui in consiglio comunale nella trasformazione di Solgas da Srl a Spa c'era l'accordo con il privato che garantiva il valore delle azioni per i prossimi 5 anni e quindi in caso di cessione comunque quelle azioni avrebbero quel valore fisso e stabilito. Ricordo che qua almeno ne discutemmo in questa maniera, quindi se fra due anni se ci sarà la necessità, se sarà opportuno per il Comune vendere ne discuteremo qui, non c'è nessuna volontà, quindi mi riferisco anche al consigliere Interlenghi che prima ne parlava, non c'è nessuna volontà in questo senso, ecco. C'è l'opinione diversa, che può essere diversa di qualche consigliere, ma per adesso la Solgas vorremmo mantenerla, ecco. Riguardo Asite, e mi riferisco ancora al consigliere Interlenghi che parlava di remunerazione più alta e lo diceva adesso anche il consigliere Bargoni, remunerazione più alta di alcuni servizi, tipo la mensa, allora noi abbiamo sempre sostenuto qui come maggioranza che la mensa è un servizio che deve essere di qualità e quindi sulla qualità abbiamo sempre chiesto all'Asite di non risparmiare o comunque di non lesinare risorse ed abbiamo sempre chiesto di non essere troppo oppressivi riguardo al recupero del pagamento della mensa cioè la famiglia che non può permetterselo mangia lo stesso in mensa, ecco, e tenerci un po' il passivo sulle spalle dell'Asite proprio per fornire comunque ai ragazzi, ai bambini il servizio a tutti, non escludendo qualcuno dal pranzo. Quindi l'unico sistema, come dicevi tu Interlenghi, sarebbe quello che il Comune remunerasse di più il servizio Asite, in realtà spesso come amministrazione abbiamo discusso di cambiare il sistema di pagamento mensa e se ne potrebbe discutere e cioè parametrarlo ai valori Isee, invece di farlo piatto per tutti, di modo che la famiglia che non riesce o comunque ha un Isee basso pagherebbe anche meno in prospettiva e magari pagherebbe, ok, ed invece chi ha un Isee più alto che può permettersi in base all'Isee un pagamento anche più alto, in questa maniera magari recuperare qualche somma in più e ne abbiamo anche discusso spesso in amministrazione. Poi volevo dire una cosa a Malvatani quando parlava del biodigestore: speriamo che i fondi Pnrr giungano e si faccia questo biodigestore, non è una soluzione immediata il biodigestore cioè se arrivano i fondi del Pnrr bisognerà iniziare i lavori, ci vorrà un anno, un paio di anni, non lo so, per (...) la costruzione, quindi non è una soluzione immediata ma quando tu, Pierluigi, dicevi vendiamo il gas che produciamo il biodigestore alle nostre aziende cioè allora il biodigestore produce gas che può essere utilizzato dalle industrie, dalle abitazioni ecc. ma va immesso nella rete e ritirato dal GSE che è il gestore dei servizi energetici, che è delegato dal Ministero della Transizione Ecologica per legge, ecco. Quindi è il GSE che ritira quel gas e lo distribuisce sulla rete, non è che Asite possa vendere il gas direttamente alle nostre aziende a prezzi agevolati o altro. E l'ultima cosa, volevo precisare una questione sulle comunità energetiche: allora le comunità energetiche è la direttiva Red2, la direttiva europea del 2018, ok? Allora nel 2018...in realtà non è stata mai recepita appieno in Italia, ok? 2018, io adesso non voglio fare...però io apprezzo la tua passione nel sostenere certi argomenti, però 2018-2022 governo 5 Stelle, Pd, Lega ecc., ok? Non te ne voglio fare

una cosa, però...cioè quella tua passione portala anche in altre sedi, ecco questo ti voglio dire, perché la direttiva Red2 del 2018 della Comunità Europea non è mai stata recepita effettivamente in Italia tanto che le comunità energetiche che sorgono adesso non sono né assolutamente così convenienti né così efficienti proprio perché l'Italia ha posto dei limiti che rendono più difficile l'efficienza e la convenienza. La legge che è stata fatta, legge delega, decreto legislativo su delega del Parlamento, la 199 è entrata in vigore, quella che invece recepisce appieno la direttiva europea, a dicembre 2021, ok? Ma mancano ad oggi ancora i decreti attuativi e soprattutto mancano i bandi del Pnrr, dei 2 miliardi di fondi destinati alle comunità energetiche soprattutto ai comuni sotto ai 5.000 abitanti. Ok? Quindi questo per dire che oggi ci sono, Lega Ambiente le stimava, 100 comunità energetiche ma veramente effettive, funzionanti sono 29 con i limiti di cui parlavamo prima perché le leggi sono entrate in vigore appena adesso. Ok? E non sono stati fatti nemmeno i decreti attuativi. Quindi questo per dimostrare che in questa maggioranza c'è molta sensibilità su questo argomento, ok? La tua passione l'apprezzo tanto e portiamola anche in altri luoghi, magari anche insieme. Grazie presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Allora non ci sono altri iscritti a parlare, pertanto dichiarerei chiusa la discussione. Prima di aprire la fase di dichiarazione di voto volevo sottolineare, anche interloquendo prima con il sindaco, con lo stesso assessore alle partecipate, che venendo fuori anche degli spunti interessanti e la necessità anche di continuare a condividere, così come diciamo il consiglio comunale per il bilancio consolidato offre attraverso la relazione dei presidenti, credo che la prima commissione sia sempre disponibile anche a nome del presidente Febi per ulteriormente approfondire, così come inviti sono stati rivolti dal consigliere Malvatani, il consigliere Tulli, come è stato fatto presente, quindi penso che non mancherà occasione sia come sollecitazione dagli stessi consiglieri che dalla stessa amministrazione per continuare a confrontarsi su questi argomenti in maniera seria e proficua come è avvenuto questa sera. Ok? Quindi questo lo dico perché anche questo sia a verbale insomma nella disponibilità del confronto che pure ci deve sempre essere. Chiuso il dibattito, la discussione andiamo alla fase di dichiarazione di voto.

Il Presidente, chiusa la fase della discussione dichiara aperta la fase delle dichiarazioni di voto e accertato che non vi sono dichiarazioni, pone a votazione il provvedimento.

Visto l'esito della votazione, effettuata mediante rilevazione elettronica tramite il sistema dedicato in uso presso la sala consiliare:

Presenti	30
Favorevoli	21
Contrari	9 (Nicolai, Interlenghi, Vallasciani, Malvatani, Morroni, Fortuna, Romanella, Giacobbi, Tulli)
Astenuti	-

DELIBERA

1) di approvare il Bilancio Consolidato, allegato al presente atto, relativo all'anno 2021 del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Fermo" (Fermo Asite Surl, Solgas Srl, Pharma.com Srl, Fermo Gestione Immobiliare in liquidazione, Solgas Immobili Srl, in liquidazione, CIIP Spa, Fondazione Orchestra Regionale delle Marche, AMAT, ATO n. 5 e Comune di Fermo), individuato con deliberazione di Giunta Comunale n. 294 del 30/08/2022.

2) di dare atto che lo schema di Bilancio Consolidato sopra citato è costituito dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa, ed è stato redatto secondo quanto previsto dal "Principio contabile applicato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011".

Per motivi di urgenza, il Presidente pone a votazione l'immediata eseguibilità dell' atto.

Visto l'esito della votazione, effettuata nella medesima modalità di quella del provvedimento :

Presenti	30
Favorevoli	21
Contrari	9 (Nicolai, Interlenghi, Vallasciani, Malvatani, Morroni, Fortuna, Romanella, Giacobbi, Tulli)
Astenuti	-

Il Consiglio Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL, D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
F.to Dott. Trasatti Francesco

Il Segretario Generale
F.to Dott. Vesprini Dino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune, in data odierna per quindici giorni consecutivi.

Fermo li,

Il Segretario Generale
F.to Dott. Vesprini Dino

E' copia conforme all'originale

Fermo, li _____

L'impiegato addetto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è esecutivo:

- Dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra indicata.
- Lo stesso giorno in cui l'atto è stato adottato.

Fermo, li _____

Il Segretario Generale
F.to Dott. Vesprini Dino